

UP

Comunità in Cammino

Unità Pastorale "suor Dinarosa Belleri"

N.3 Giugno 2023 - Notiziario dell'Unità Pastorale "suor Dinarosa Belleri" Parrocchie di Cailina, Carcina-Pregno, Cogozzo e Villa



Notiziario dell'Unità Pastorale
"suor Dinarosa Belleri"
Parrocchie di Cailina, Cogozzo,
Carcina-Pregno e Villa



Autorizzazione Tribunale di Brescia
Nr. 2/1994 dell'1/2/94

Direzione:
25069 Villa Carcina
Via Roma, 21 . Tel. 030 8982069

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

In copertina:
Scorcio della nostra ciclabile

Numeri utili:

Abitazione don Daniele: 030 8982069
Abitazione don Nicola: 030 8982731
Abitazione don Fausto: 030 7284260

Canonica Cailina: 030 881126
Oratorio Carcina: 334 3855917
Oratorio Cogozzo: 030 8031479

www.villacarcina.org

e.mail: info@villacarcina.org
redazione.lasorgente@gmail.com

SOMMARIO

3	Editoriale
6	Chiesa in cammino - L'attualità di don Lorenzo Milani - III Giornata mondiale dei nonni e degli anziani - Brescia e Bergamo in pellegrinaggio a Roma
9	Caritas - Pizzata con le famiglie assistite
10	Unità Pastorale - Meno Messe, più Messa - Shalom - elevazione spirituale - 1° Maggio: S.Messa alla Isval - Incontri quaresimali 2023 - Mese di Maggio, la recita del Santo Rosario - Accolitato. Ricco, perchè povero - Ripassi di vita cristiana - Un breve ricordo di don Bruno Moreschi
22	Catechesi e Sacramenti - Il gruppo Betlemme - Prime confessioni - Le opere di misericordia - PreAdo in viaggio, 10-12 aprile 2023 - Pellegrinaggio bagnato ... - Veglia di Pentecoste
31	Vita dell'oratorio - Animatori in oratorio - Estate nei nostri oratori - Festa della mamma - Festa del papà 2023 - Aiuma, vivere l'oratorio
41	Sguardo sul mondo
42	Campioni di casa nostra
43	Comunità Sin
44	RSD Firmo Tomaso
45	Associazioni
48	Parrocchia di Cailina
55	Parrocchia di Carcina
60	Parrocchia di Cogozzo
64	Parrocchia di Villa
73	Calendario dell'Unità Pastorale
75	Il bello che c'è



EDITORIALE

Custodi del fuoco e non guardiani di ceneri

In questi giorni anche le nostre parrocchie stanno iniziando a vivere il periodo estivo: si sono conclusi gli incontri di catechesi e di formazione, sono iniziate le attività per i ragazzi che coinvolgono anche moltissimi animatori e volontari nelle varie esperienze dei Grest e dei Campi, perfino gli orari delle celebrazioni delle S. Messe festive e feriali sono stati modificati (ne parliamo più avanti).

Ma vivere l'estate non vuol certo dire sentirsi "in vacanza", legittimati magari per tre mesi a "rallentare" o addirittura dimenticare i nostri doveri cristiani: in realtà queste prossime settimane (e mesi!) per molti di noi saranno veramente dense di impegni che esigono laboriosità e generosità, ma questo tempo potrebbe offrire a tutti l'occasione per trovare qualche momento in più per pregare, per leggere e meditare il Vangelo, per riflettere su come stiamo vivendo la nostra vita cristiana in parrocchia e per provare anche a condividere delle risposte sapienti ed efficaci alle questioni che riguardano le nostre scelte comunitarie.

Se proviamo a riflettere, infatti, a volte sembra che la nostra idea di parrocchia e di vita cristiana si sia fermata a quella degli anni '50-'60 del secolo scorso, con i suoi ritmi e i suoi doveri: dalla Messa domenicale (che è un dovere, ma che a volte scegliamo solo sulla base dell'orario più comodo!), la dottrina (sostituita da qualche incontro formativo, anche se a volte preferiamo non partecipare con la scusa che siamo stanchi o abbiamo altre urgenze!) e anche la nostra carità verso i

poveri si traduce spesso in una distratta e impersonale elemosina.

È vero che in questi anni abbiamo spesso sentito delle omelie o delle riflessioni sui temi della secolarizzazione e della necessità di una nuova evangelizzazione, come pure abbiamo arricchito il percorso di formazione dell'iniziazione cristiana dei ragazzi con la riscoperta di una catechesi battesimale che coinvolge anche i genitori, ma dobbiamo amaramente riconoscere che tali tentativi si sono dimostrati spesso insufficienti per aiutarci ad affrontare e superare i cambiamenti epocali che hanno (quasi) travolto le nostre comunità.

Vorrei allora condividere un'espressione che ritengo particolarmente efficace sulla necessità di assumere uno stile nuovo e rinnovato: come cristiani e come comunità siamo chiamati ad essere "**custodi del fuoco e non guardiani di ceneri**"!

È una frase che nei mesi scorsi ho letto in alcune riflessioni ecclesiali per ricordarci che dovremmo essere pieni di fiducia e ottimismo, mentre spesso osserviamo malinconicamente un fuocherello che si sta spegnendo e di cui rimangono solo le ceneri. Capita questo quando ci diamo da fare soprattutto per conservare quel poco che si può di un'esperienza che ci sembrava bellissima, ma che ora si sta spegnendo, e consumiamo una marea di energie a stringerci attorno ad un po' di braci che purtroppo ci danno solo l'impressione di riuscire ancora a scaldarci. Forse anche noi abbiamo pensato che era sufficiente conservare le "belle tradizioni" che una volta avevano molto succes-

so, ma che oggi non sono assolutamente capite né apprezzate. Forse ci sembrava che questa potesse essere una soluzione possibile di fronte alla costante riduzione dei partecipanti alle attività parrocchiali e quindi dovevamo stringerci attorno ad alcune poche certezze.

Mi pare significativo ricordare che la forma originale di questo aforisma attribuito a Gustav Mahler (1860-1911) parla non solo di “custodi di ceneri”, ma addirittura di “adoratori di ceneri”, quasi che le abitudini che abbiamo acquisito fin da ragazzi siano talmente assolutizzate che diventa quasi impossibile anche solo pensare che si possano fare scelte diverse.

Invece siamo chiamati ad essere “**custodi di un fuoco**”, il **fuoco brillante dello Spirito Santo** che abbiamo celebrato nella solennità di Pentecoste e che, al di là di ogni pessimismo e timore, siamo certi che possa risplendere ancora oggi in modo vivo e vitale nella Chiesa e nella società. Siamo chiamati ad essere custodi della

fiamma viva del Vangelo, una Parola che ci può permettere anche oggi di leggere con verità e carità non solo le comuni circostanze della vita, ma anche le situazioni che appaiono complesse e insolubili. Dobbiamo tutti ricordarci che dobbiamo custodire e rendere sempre più vitale il tesoro della fede, perché le paure si superano con la speranza, l'inerzia con la competenza, le solitudini con spazi nuovi da riaprire, l'apatia con il confronto sulle soluzioni concrete da dare ai problemi.

Ma, se ci pensiamo bene, distinguere il fuoco dalle ceneri non è sempre facile. A volte si confondono le ceneri di un fuoco che ha già consumato tutto e che va spegnendosi, con le scintille di vita e di fede che stanno rinascendo e che come briciole vanno colte e valorizzate: è possibile e necessario, quindi, concentrarsi sulle scintille che sono presenti nel cuore di ciascuno di noi, anche di chi forse ci appare “freddo” e lontano dalla fede, ma che lo Spirito Santo può far brillare con



La S. Messa di Pentecoste a Carcina, 28 maggio 2023

una fiamma sempre nuova e rinnovata. Da qui scaturisce l'impegno a non aver paura delle circostanze che sono cambiate e che chiedono anche a noi dei cambiamenti decisi: ci chiedono di avere il coraggio di aggrapparci solo alla sostanza del messaggio evangelico che anche oggi siamo chiamati a comprendere ed incarnare nella nostra vita, lasciando perdere, invece, ciò che ormai è spento e consumato.

Nella vita delle nostre comunità, questo può indicare l'impegno a **rimanere nella verità della fede**, non limitandosi a sottolineare eccezioni e contraddizioni, non accontentandosi di dire “si è sempre fatto così”, ma sforzandosi di trovare insieme delle risposte “di fede” alle domande che interpellano con durezza le nostre parrocchie e che chiedono delle scelte davvero ricche di fede e di speranza per accompagnare le esperienze fondamentali della vita (il nascere e il morire, l'innamorarsi e il generare la vita, il lavoro e la festa, l'essere figli, fratelli, genitori...). Dobbiamo aiutarci gli uni gli altri ad essere **custodi del fuoco del Vangelo** e non di mucchietti – più o meno consistenti – di ceneri che non potranno mai più ricomporsi in ciò che erano.

Mi pare che questo possa essere un modo molto efficace per attuare concretamente l'esortazione di Francesco sulla “**Chiesa in uscita**” che, riprendendo alcune riflessioni di un Vescovo italiano, mi piace commentare provando ad interrogarci: uscire da dove?

Uscire, innanzitutto, da certi nostri pregiudizi, schemi, precomprensioni... che non reggono più all'urto con la realtà, mentre nell'Esortazione *Evangelii gaudium* (n.233) Papa Francesco ricorda che “la realtà è più importante dell'idea”.

Uscire, concretamente, da una pastorale

cui fa comodo solo conservare le ceneri senza alimentare il fuoco con nuove proposte ed energie, perché ancora tutta concentrata sulla figura del prete che era sempre presente e da cui dipendeva tutto.

Uscire da un'azione ecclesiale settoriale che si interessa dei diversi elementi della fede e dei vari momenti della devozione, ma che non compie mai una sintesi e spezzetta l'unità della persona e della vita familiare e sociale.

Uscire da sé, “esodando” e incamminarmi verso l'altro, che a volte non conosco nemmeno, ma che mi viene incontro e mi sprona a riconoscermi fratello di tutti e in relazione con ognuno.

Siamo chiamati, quindi, ad essere Chiesa che, come nel mattino di Pentecoste, non rimane chiusa, ma esce dal Cenacolo solo e soltanto per essere missionaria, cioè aperta e mandata a tutti, capace di una sincera e insieme coraggiosa testimonianza evangelica che vuol dire riscoprire ogni giorno la passione per l'annuncio del Vangelo, che non cambia mai, mentre devono sempre cambiare i nostri modi di incontrare gli altri.

Siamo chiamati ad essere Chiesa che si sente mandata fino ad incontrare ciascun uomo e ciascuna donna **per contagiarli con la gioia straripante del Vangelo**.

Siamo chiamati, infine, non tanto ad “essere in missione”, ma ad “essere una missione”, capaci di dire a ogni uomo, a tutto l'uomo e all'uomo di ogni colore, lingua e provenienza, che Dio è Padre e noi siamo tutti fratelli, artigiani di pace e testimoni di speranza, come ci ricorda Papa Francesco nella sua Enciclica *Fratelli tutti*, sulla fraternità e l'amicizia sociale.

don Daniele

CHIESA IN CAMMINO

L'attualità di don Lorenzo Milani



“*I care*”, cioè mi sta a cuore, è la straordinaria espressione fondamento di ogni pedagogia che riassume e concentra la testimonianza e l’opera di don Lorenzo Milani.

In occasione del centenario della sua nascita, 23 maggio 1923-2023, anche il capo dello Stato, Sergio Mattarella, recandosi in visita a Barbiana (piccolo borgo toscano dove don Milani fu parroco per tredici anni), conclude il suo intervento affermando come “*I care*” sia divenuto un motto universale, il motto di chi rifiuta l’egoismo e l’indifferenza. Nelle parole di don Lorenzo, ricorda ancora Mattarella, non c’era integralismo, piuttosto radicalità evangelica. Se il Vangelo era il fuoco che lo spingeva ad amare, la Costituzione era il suo vangelo laico, specie quando diceva: “Ho imparato che il problema degli altri è eguale al mio. Sortirne insieme è la politica. Sortirne da soli è l’avarizia”.

Il centenario è dunque opportunità per

riscoprire il suo messaggio, perché promuove la riflessione sull’attualità dell’esperienza del priore con l’ambizione di sollecitare, ispirato dalla sua figura, un impegno diffuso per la realizzazione di un futuro più giusto per tutti.

Oltre al capo dello Stato, si è recato in visita a Barbiana anche il presidente della Cei, cardinal Matteo Zuppi. Per cambiare le cose, spiega Zuppi, più che innamorarsi delle proprie idee, bisogna mettersi nelle scarpe dei ragazzi di allora e di oggi e non darsi pace, finché non siano strappati da un destino per tanti già segnato; credere che possano essere quello che sono e che questo può essere raggiunto solo grazie ad una scuola che li difende più di qualsiasi altra maestra, una scuola che non certifica il demerito, che garantisce le stesse opportunità a tutti e non taglia la torta in parte uguali, quando chi deve mangiare non è uguale”.

Nell’omelia della messa celebrata a Bar-

biana, il cardinale Betori ha parlato delle “tante Barbiane” di oggi, nascoste nelle case delle periferie o nei campi profughi, dove accettiamo che crescano migliaia di bambini senza futuro; don Milani ha preso per mano la Chiesa, che ha faticato a capirlo, rivendicando il suo servizio agli ultimi non come gesto di affermazione personale, ma come servizio ecclesiale. Non a caso il cardinale dice che la Chiesa “ha faticato a capirlo”, anche Papa Francesco sei anni fa, recandosi in visita a Barbiana (nel 50° anniversario della morte di don Lorenzo, 20 giugno 1967-2017) spiegò il gesto come risposta a quella richiesta più volte fatta da don Lorenzo al suo

Vescovo, e cioè che fosse riconosciuto e compreso nella sua fedeltà al Vangelo e nella rettitudine della sua azione pastorale. Quel gesto, disse il Papa, oggi lo fa il Vescovo di Roma. Ciò non cancella le amarezze che hanno accompagnato la vita di don Milani, precisò il Santo Padre, ma dice che la Chiesa riconosce in quella vita un modo esemplare di servire il Vangelo, i poveri e la Chiesa stessa; prendete la fiaccola e portatela avanti. Grazie anche a quelle parole di Papa Francesco, il messaggio di don Lorenzo Milani continua a trasmettere la luce di Dio sul cammino della Chiesa.

la redazione

● *III Giornata mondiale dei nonni e degli anziani*



Si celebrerà domenica 23 luglio la terza Giornata mondiale dei nonni e degli anziani. Il tema scelto da Papa Francesco è “Di generazione in generazione la sua misericordia” (Lc 1,50), che esprime il legame con la Giornata mondiale della gioventù che avrà luogo pochi giorni dopo a Lisbona (1-6 agosto 2023). Il tema della GMG “Maria si alzò e andò in fretta” (Lc 1,39) ci mostra, infatti, la giovane Maria che si mette in cammino per andare a trovare la sua anziana cugina Elisabetta e che proclama a gran voce, nel Magnificat, la forza dell’alleanza tra giovani e anziani. In occasione della Giornata, Papa

Francesco presiederà una liturgia eucaristica nella Basilica di San Pietro.

la redazione



UNITÀ PASTORALE

Meno Messe, più Messa

Questa frase, ripetuta da molti anni, può aiutarci a dare un significato più completo ad una scelta che ogni anno accompagna il periodo estivo delle nostre comunità e che suscita sempre mille perplessità e critiche, soprattutto pensando al nuovo orario delle Messe che in questi giorni è stato introdotto in ciascuna Parrocchia della nostra Unità Pastorale

Tutti noi, infatti, osserviamo che dalla conclusione dell'anno catechistico e pastorale e durante tutti i mesi estivi si assiste ad un drastico calo delle presenze dei fedeli alle Messe festive delle nostre parrocchie. Il fatto che molte persone riescano a vivere alcuni momenti di riposo e di vacanza, magari anche solo per una giornata o durante il fine settimana, fa parte del desiderio di tante nostre famiglie: dobbiamo augurarci che questo non comporti anche una "vacanza" anche dalla Messa domenicale, visto che in tutti i paesi di montagna, dei laghi e del mare esistono le chiese... e pure le Messe festive!

Ma voglio pensare soprattutto a noi che rimaniamo a casa e che siamo chiamati a dare uno slancio nuovo alla nostra partecipazione all'Eucarestia, "fonte e culmine della vita cristiana" (*Lumen gentium*, n.11). Sappiamo bene, infatti, che questo è il modo più bello e completo per rendere "santo" il giorno del Signore, ma questo richiede che ogni Messa sia davvero l'azione sacra di una assemblea di credenti, che non veda la partecipazione solo di un piccolo "resto" di fedeli, ma che riesca a raccogliere una vera comunità che prega e canta insieme, che accoglie la Parola e condivide il Corpo di Cristo spezzato per noi e per tutti.

Ecco perché è così importante che ogni

Messa domenicale sia davvero espressione della ricchezza della Chiesa, con i suoi carismi e i suoi doni: è importante che anche d'estate ci sia qualcuno che proclama la Parola di Dio, che anima i canti, che prepara e accompagna ogni celebrazione. Non possono essere Messe "minori", ma celebrazioni comunitarie veramente vive e partecipate.

E questo deve valere anche per le Messe feriali! Non sono mai momenti di preghiera e devozione personale, a cui uno partecipa solo perché ha tempo, l'orario è comodo e la chiesa è vicina: per un cristiano la preghiera personale è sempre espressione di una fede comunitaria (non siamo cristiani da soli!) e anche quando preghiamo con parole che sgorgano dal nostro cuore, il riferimento deve sempre essere alla lode di Dio, al ringraziamento e alla richiesta di soccorso con le parole suggerite dalla Chiesa (come le Lodi o i Vespri, oppure il Rosario che è anche meditazione dei Misteri della nostra salvezza).

Ecco perché, ad esempio, vanno valorizzate le Messe settimanali al cimitero: tutti abbiamo dei cari defunti da ricordare e per i quali pregare e questo rende la nostra partecipazione una vera esperienza comunitaria.

Desidero concludere questi brevi pen-



ri (sui quali certamente ritorneremo) con una riflessione sulle "intenzioni" delle Messe: sono un modo molto significativo per ricordare al Signore una persona o una situazione che ci stanno particolarmente a cuore, oppure rivolgere una preghiera di suffragio per un nostro caro defunto. Il ricordo del nome del defunto o della "intenzione dell'offerente" è l'espressione della volontà di pregare tutti insieme per quella persona (ecco perché si ricorda ad alta voce il nome). Ecco perché è una importante assicurare che per ogni "intenzione" (non tanto per ogni offerta) ci sia la celebrazione di una Messa: questo comporta che a volte si debba spostare il

giorno prescelto, magari perché c'è un funerale, oppure che si ricordino più nomi, ma con l'impegno dei sacerdoti a ricordare quei defunti anche in quei giorni nei quali non ci sono intenzioni proprie. Al di là del disagio dei familiari (che, per quanto possibile, sono sempre avvisati) anche questa circostanza ci ricorda che la Messa non è mai una preghiera personale o familiare, ma di una comunità che prega sempre per tutti i vivi e per tutti i defunti, per tutti coloro che vivono momenti difficili e che noi affidiamo alla misericordia del Padre.

don Daniele

● Shalom - elevazione spirituale

Sabato 1° aprile nella parrocchiale di Carcina la Banda Amica, con la partecipazione dei coristi di tutte e quattro le parrocchie dell'unità pastorale, ha offerto alle comunità una serata di meditazione in preparazione alla Santa Pasqua. In una chiesa gremita di persone, la musica e il canto ci hanno aiutato a meditare e riflettere su un tema mai così attuale come in questi tempi all'insegna della parola *Shalom*, termine ebraico che significa pace e titolo della serata.

La bravura della Banda diretta dal maestro Roberto Nardini, e la passione dimostrata dal coro guidato da Laura Trivella, ci hanno aperto i cuori. È proprio vero che la musica e il canto corale sono espressione di unità, di pace e di armonia. Il messaggio è arrivato bene a tutto il pubblico presente.

Grazie alla Banda (a ogni suo

componente) e a Roberto per le occasioni speciali che sempre ci offrono, grazie a Laura e a tutti i coristi e musicisti di ogni parrocchia per l'impegno non semplice di essere unica armonia nella diversità di voci, grazie all'oratorio di Carcina per il gustoso rinfresco. Speriamo di ritrovarci presto per una nuova occasione di condivisione con la musica.

Giulio



● 1° Maggio: S.Messa alla Isval

1° maggio non solo sul calendario e nemmeno solo per recuperare in fabbrica una memoria che da anni si è trasferita nelle Piazze d'Italia. Infatti quest'anno la festa di San Giuseppe lavoratore, in quella mattina del 1° maggio alle ore 9.30 in via Monte Guglielmo, ha visto un accorrere di gente non per il lavoro quotidiano (come negli altri giorni), presso la ditta ISVAL del signor Ivano Beccalossi ma per vivere, forse inaspettatamente, un valore condiviso: quello del lavoro.

A questo speciale momento hanno partecipato non solo i praticanti della messa quotidiana, ma anche persone della realtà imprenditoriale, delle associazioni del lavoro MCL e ACLI con l'aggiunta della presenza, gradita ed esemplare, di molta amministrazione comunale, che ha rilevato la ripresa dell'attività produttiva dopo la cattiva esperienza del covid.

La celebrazione è avvenuta su un altare creato con i bancali della ditta ospitante, proprio un altare fatto così, perché degno di ricevere quel Pane e quel Vino che diciamo sempre alla messa "frutto della terra e del lavoro dell'uomo".

Proprio lì, con tanta dignità, si è celebrata la Messa, con l'intento di santificare la fatica del "trambusto" del quotidiano con la preghiera.

Proprio una giornata importante, perché troppe volte noi possiamo dimenticare (presi dai tanti problemi del mondo del lavoro per una distribuzione solidale dei benefici, per un ri-

spetto dell'ecosistema, per l'occupazione di tutti), che l'impegno lavorativo, in tutte le sue forme, è sacrosanto ed è l'attività più dignitosa che l'essere umano, uomo e donna, può compiere per dare significato all'esistenza. Tale progetto di umanizzazione attende la disponibilità di tutti e viene incoraggiato nella nostra comunità. Con queste parole don Daniele ci ha invitato alla riflessione.

Nel ricordo di qualcuno di noi ci potrebbe essere la memoria che tale ricorrenza, nelle nostre valli operose, veniva celebrata magari con un sentore di parte, ma con la nostra celebrazione si vuole veramente uscire da una forma vera, ma ridotta, per fare invece un investimento di valore umanitario più completo, che i papi da 130 anni modulano e rinnovano, per non ridurre l'uomo alla pura dimensione del possedere o dello sfruttamento, ancora praticato specie nei luoghi di assenza dei corpi intermedi.

don Fausto



● Incontri quaresimali 2023: percorso formativo sulla S.Messa

Pubblichiamo in questo bollettino la sintesi degli ultimi due incontri formativi sulla S.Messa tenuti da don Daniele rispettivamente prima e dopo Pasqua, buona lettura.

La redazione

4° incontro: Dalla mano alla bocca

(Martedì 21 marzo 2023 - chiesa di Villa)

L'incontro con Cristo nella Comunione Eucaristica.

"Dalla mano alla bocca, dal tatto al gusto: la Liturgia Eucaristica e la comunione come incontro reale con il Signore". Poiché la celebrazione eucaristica è un convito pasquale, è opportuno che, secondo il comando del Signore, durante ogni Messa i fedeli ben disposti ricevano il suo Corpo come cibo spirituale ("fate questo in memoria di me"), in modo che ogni Eucarestia diventi davvero il segno della presenza del Signore in mezzo a noi e il memoriale perenne del Suo sacrificio che si realizza nell'azione liturgica.

Per realizzare una liturgia che sia veramente cristiana sono però necessari due elementi fondamentali: Dio cioè il Signore/Kyrios creduto e confessato come vivente e un popolo in carne e ossa, un popolo fatto di persone che sono radunate perché si sentono chiamate in assemblea dal Signore stesso.

Questa affermazione potrebbe apparire banale, eppure stride con la realtà dei fatti, perché la fede personale in Dio si è fatta debole (molte persone nemmeno pregano più!) e perché il popolo si è assentato dalla liturgia (in maniera accentuata dopo la pandemia, anche se era già in fase calante da diversi anni).

La pandemia, infatti, ha legittimato la Messa "virtuale" cioè la Messa vista in tv,



nella quale i fedeli non “partecipano alla liturgia”, ma di fatto assistono ad “uno spettacolo”, quasi come vedere una partita di calcio o uno show televisivo.

Anche se la pandemia è passata, oggi molti fedeli non hanno più ripreso la partecipazione alla celebrazione domenicale: molte Messe, allora, vedono la partecipazione di un’assemblea “sfasciata” e poco attiva, con la presenza soprattutto di teste in prevalenza canute. Per molte persone le liturgie sono diventate “irrilevanti”, piene di parole che non sono più significative, ma a volte addirittura incomprensibili, per cui tendono a fuggire da esse.

Forse la grande sfida è quella di passare da una partecipazione passiva ad un rito “noioso” che si chiama Messa, ad una presenza viva e attiva all’Eucarestia, cioè ad una liturgia di Lode e Ringraziamento riconoscente a Dio e alla comunità; una traduzione poetica dei versetti iniziali del Tantum ergo esprime molto bene la necessità di questo cambiamento: “Un così grande Sacramento /noi veneriamo con il capo chino/e l’antico rito/ceda il posto alla nuova liturgia”.

L’Eucarestia è un dono per tutti: è allo stesso tempo memoriale, sacrificio e convito. Il momento della Comunione al Corpo e al Sangue di Cristo è, quindi, una parte essenziale della celebrazione eucaristica.

La Comunione poi non è tanto questione di gesti (es. i diversi modi di accostarsi alla comunione: in ginocchio o in piedi, oppure di ricevere l’Eucaristia sulla mano o in bocca), ma anche di parole come quelle della formula “O Signore non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma dì soltanto una parola e io sarò salvato” che sintetizza il nostro atto di umiltà e fiducia verso questo dono sempre immeritato

che riceviamo dal Signore; anche la semplice risposta “Amen” pronunciata dopo l’espressione del sacerdote “il Corpo di Cristo” ha un suo specifico significato: rappresenta il nostro convinto “Sì, ci credo” ad una Presenza che si fa piccola nelle nostre povere mani.

Per concludere, don Daniele ci ha ricordato tre semplici verbi che ci vengono in aiuto per formarci meglio alla partecipazione all’Eucarestia: **Introdurre**, che vuol dire capire perché si celebra il rito eucaristico e cosa ci si aspetta da esso; **esercitare**, che significa incrociare i gesti sacramentali del rito con i gesti simbolici della vita (ci si esercita a ricevere un dono, proprio imparando a donare); **riprendere**, che vuol dire ritornare spesso a riscoprire la grandezza dell’Eucaristia, senza darla mai come qualcosa di scontato, ma rendendola “nuova” nei diversi momenti della nostra vita.

5° incontro: Andate in pace

(Martedì 18 aprile 2023 - chiesa di Carcina)

Il frutto dell’Eucarestia: la Carità

L’ultimo incontro del percorso formativo sulla S. Messa è iniziato con una considerazione sulla partecipazione molto numerosa ai riti della Settimana Santa celebrati nelle nostre quattro parrocchie, a cui è seguita una significativa, quasi drastica, flessione di partecipanti già nella domenica “in albis” successiva alla Pasqua.

Anche solo da questa esperienza concreta si scopre la necessità di rilanciare il cammino di formazione più costante, che coinvolga anzitutto tutti noi che collaboriamo in diversi modi all’interno delle nostre comunità parrocchiali.

E allora si scopre che la Carità è sì l’impegno che noi ricaviamo dall’Eucarestia, ma è innanzitutto il dono dello Spirito Santo che sgorga dalla nostra partecipazione

attiva e fruttuosa all’Eucarestia e quindi non è mai solo frutto della nostra volontà umana.

Conoscere sempre meglio i vari momenti della Messa ci aiuta non solo a capire meglio il loro significato, ma soprattutto il senso pieno dell’esortazione finale “la Messa è finita, andate in pace”.

L’Eucaristia, infatti, si conclude con alcuni segni molto particolari:

Avvisi e esortazioni: dopo l’Orazione “*post-communio*” che conclude la liturgia eucaristica, il momento degli avvisi e delle comunicazioni sulla vita della parrocchia deve essere il collante tra la Messa e quanto avverrà nella settimana, per cui anche le norme liturgiche suggeriscono che gli avvisi vengano formulati con quel tono semplice e naturale necessario per promuovere il senso di famiglia parrocchiale che si vuole raggiungere.

La benedizione: è un momento che nel corso dei secoli ha subito diverse variazioni, perché si è arricchito di altre orazioni che esplicitano il segno della croce del celebrante. Attualmente il Messale propone addirittura ventotto orazioni sul popolo utilizzabili durante l’anno liturgico più quelle specifiche di ogni giorno feriale della Quaresima (secondo un uso che ha radici nel Medioevo).

La formula più comune prevede l’augurio del sacerdote affinché le tre Persone divine si compiacciano (bene-dicano) di coloro che hanno partecipato alla Messa; i fedeli, rispondendo “Amen” confermano sia la loro adesione alla preghiera del celebrante, sia la manifestazione di fiducia nell’onnipotenza di Dio.

Il segno di croce conclusivo di tutta l’Eucaristia, poi, va accostato a quello dell’inizio della Messa: tutta la celebrazione eucaristica si svolge proprio tra questi due segni.

Ma ci siamo soffermati soprattutto sul **congedo finale:** sebbene il Messale contempli ben sette differenti formule di congedo, quella più in uso resta la classica: “la Messa è finita, andate in pace” a cui segue la risposta del popolo: “Rendiamo grazie a Dio”.

Questo testo è la traduzione letterale dell’esortazione latina “Ite, Missa est” che letteralmente potrebbe essere tradotta con: “Andate, è il momento del congedo”, ma che va compresa nel suo significato più corretto e completo: “Andate perché è giunto il momento dell’invio, della missione”. Il celebrante, infatti, ci chiede di tornare alla vita di tutti i giorni, ma con lo stile “nuovo” di una “comunità eucaristica”, caratterizzata dalla pace e dalla apertura agli altri.

Si tratta di una missione di servizio e di carità verso il prossimo che nasce dall’aver sperimentato proprio nell’Eucarestia che il Signore si è donato a noi, che Lui ha servito noi.

Solo dopo aver accettato che qualcuno (il Signore in primis) ci possa servire e che quindi siamo tutti debitori agli altri, allora saremo in grado di comprendere davvero che nella comunità ecclesiale ciascuno ha i suoi carismi (cfr S. Paolo) da sviluppare e da porre al servizio per il bene di tutti.

L’incontro si è chiuso infine con la citazione di un paio di pensieri espressi da papa Francesco nel corso delle Udienze generali a cavallo della Pasqua appena trascorsa sul tema dello “zelo apostolico” di ogni cristiano che ben si riassumono in questa affermazione: “Il vero cristiano, il vero cattolico è colui che riceve Gesù dentro di sé e che lascia che Lui gli cambi il cuore così da spingerlo ad incontrare Gesù anche negli altri”.

Stefano

Mese di Maggio, la recita del Santo Rosario

Cogozzo

Questo mese di maggio è stato particolarmente piovoso e burrascoso, ma ciò non ha impedito a tante persone di rendere omaggio a Maria, con la recita del Santo Rosario. La devozione che ci spinge a pregarla insieme è fonte di gioia e di speranza. Ci affidiamo a lei e le affidiamo le tribolazioni, le sofferenze nostre e dell'umanità intera: vedi le varie intenzioni che via via le abbiamo presentato. Il nostro animo si rincuora quando ci mettiamo sotto la sua protezione. Lei la "madre" del Cristo, che ha portato in grembo, che ha condiviso con Lui la sua quotidianità, che lo ha seguito fin sotto la croce. Chi meglio di Maria, può comprendere, accogliere, sostenere, confortare, dare speranza ed essere un esempio di fedeltà a Dio? Lei ci tiene per mano e ci accompagna a Gesù e noi ci sentiamo attirati da Maria, dalla sua umiltà, dal suo servizio e dal suo "eccomi". Il nostro più

grande grazie per Lei non può essere che ritrovarci insieme a pregare e uniti a Lei ci sentiamo più vicini a Dio.



Carcina

La recita del Santo Rosario nella chiesetta di S. Rocco.



Villa

Rosario nelle vie, un appuntamento stellare!

Anche quest'anno abbiamo riproposto il rosario nelle vie e nei cortili della nostra comunità e, a maggio finito, possiamo dire che sono stati degli appuntamenti proprio belli.

La partecipazione è stata buona e non solo per i numeri dei partecipanti ma perché è stato un bel momento di preghiera comunitaria. Bambini, ragazzi, genitori, nonni insieme per pregare Maria. I bambini poi, complice la raccolta delle stelline, si sono impegnati molto non solo a essere presenti ma a guidare le decine, leggere le preghiere e recitare le litanie. Non possiamo non ringraziare Mario e Ermes che ci hanno guidato con pazienza tutte le sere nel rosario, le catechiste in particolare Chiara e Lucia, Barbara per le



stelline e tutti coloro che ci hanno ospitato.

L'ultimo rosario in oratorio si è concluso con un momento di convivialità (gelato per tutti), con la conta delle stelline e un tavolo pieno di premietti tra cui scegliere... la felicità dei bambini era alle stelle. Ci ritroveremo l'anno prossimo per questo speciale appuntamento ricordando però che il Rosario si può pregare sempre, non solo a maggio.

Gruppo Betania



Immagini di alcuni rosari nei cortili

● Accolitato. Ricco, perchè povero

Venerdì 12 maggio mi è stato concesso, insieme ai miei compagni Mattia e Andrea, il ministero dell'accolitato. C'è una domanda che mi è stata posta da più persone: "Dunque, cosa puoi fare ora?". Vorrei però provare a rispondere in queste righe a un'altra domanda: "Chi sei chiamato ad essere?". Una domanda che sta trovando risposta in questi anni formativi in seminario. Nel meditare le parole del rito, subito sono rimasto colpito da questo passo: "Ama di amore sincero il corpo mistico del Cristo, che è il popolo di Dio, soprattutto i poveri e gli infermi". La mia mente è volata alla tomba di don Tonino Bello, che proprio la scorsa estate abbiamo visitato con alcuni giovani dell'unità pastorale. Lì, su un grande masso, è incisa a parole la vita del vescovo di Molfetta che diviene anche augurio e mandato per ciascuno di noi: "Ama la gente, i poveri soprattutto. E Gesù Cristo". Una frase "fastidiosa",

forse. Probabilmente qualcuno potrebbe dire che la "scala delle priorità" non è rispettata. Gesù Cristo non dovrebbe essere messo al primo posto? In questi anni credo di aver capito una cosa, che vorrei provare a condividere con voi perché la ritengo davvero preziosa e importante. Il Gesù vivo continua a visitarci attraverso coloro che mette sulla nostra strada. Le persone che incontriamo spesso si rivelano appuntamenti imprevisi col Signore. Riecheggiano le note parole della lettera agli Ebrei, "Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo" (Eb 13,2), che un compagno di cammino ha inciso su un pezzo di legno e me lo ha donato. L'ho appeso alla porta, a ricordarmi che ogni persona che bussa può essere ed è occasione di incontro e, spesso, di scoperta. Allora possiamo intravedere tra le righe degli incontri che facciamo, dei volti che visitiamo, delle storie che intrecciamo, il

Signore che non smette di farsi vicino alla sua Chiesa, suo corpo mistico. Ama la gente, soprattutto i poveri. È sorprendente vedere come gli incontri più significativi e sorprendenti nella mia vita siano stati quelli non organizzati, non cercati, ma trovati. E proprio la povertà di tante persone (materiale, ma non solo) è stato il luogo che mi ha permesso di amare. Nell'amare, ogni volta, scopro che la povertà è un pozzo di ricchezza. Proprio lì si riscopre la potenza e la bellezza di un gesto gratuito che ti viene donato, di una parola semplice che ti viene lasciata e si imprime nel cuore. Penso, per fare un esempio, a una poesia che mi è stata scritta qualche anno fa da un uomo affetto di bipolarità e depressione che si trova presso una delle comunità Papa Giovanni XXIII: ancor oggi la custodisco. Quelle parole io non saprei dirle, la profondità con la quale si è espresso mi ha stupito.

Vorrei, allora, concludere citando ciò che scrisse san Giovanni Crisostomo: «Vuoi onorare il corpo di Cristo? Non permettere che sia oggetto di disprezzo nelle sue membra (...). Colui che ha detto: "Questo è il mio corpo", confermando il fatto con la parola, ha detto anche: "Mi avete visto affamato e non mi avete dato da mangiare". Mentre adorni l'ambiente del culto, non chiudere il tuo cuore al fratello che soffre». Questo è l'augurio che mi faccio. Essere sempre più unito a Cristo, anche attraverso il servizio all'altare e la distribuzione della comunione ai fedeli e agli infermi, ed essere sempre più unito alla Chiesa lasciandomi provocare da quanti si rendono presenti sul mio cammino.



Grazie perché anche la vostra vicinanza, soprattutto con la preghiera, mi è preziosa: la avverto e mi fa tanto bene.

Nicola



Ripassi di vita cristiana

Pellegrinaggio
Villa - Bovegno

Alzataccia alle prime luci, ci si trova in chiesina ancora un po' addormentati per le Lodi del mattino. L'unico che sa esattamente come si usa il libro delle preghiere è don Nicola, noi seguiamo a ruota, sbagliamo a rispondere ai cori, ma non importa...è l'alba e non facciamo i fiscali.

Si parte verso la prima tappa, il santuario di Cogozzo. Le indicazioni sono di camminare in silenzio per prepararci alla preghiera e non disturbare il vicinato, ma i pellegrini sono un po' indisciplinati e ci avviamo chiacchierando come fosse una scampagnata.

Recitiamo il primo rosario: per ora nessun imbarazzo, tanto non c'è nessuno in giro. Il corpo si scalda, le gambe si slegano e man mano ci addentriamo nella valle la mente si libera, il cuore si apre al canto degli uccelli, al vento tra le foglie, al rumore dei passi sul sentiero, al piacere della compagnia di chi ci cammina accanto. Pregare insieme diventa passo dopo passo più naturale, le nostre voci si alternano leggendo i primi capitoli della lettera agli Efesini, parole antiche, ma che risuonano così attuali. Portiamo in questo cammino le nostre preoccupazioni, i rimpianti, gli errori che abbiamo commesso, le speranze e i propositi per il futuro, portiamo con noi anche chi è rimasto a casa, chi sta soffrendo e ci ha chiesto una preghiera di ricordo, chi ci accompagna con il pensiero ed è come se fosse lì, chi si prende cura di noi e ci attende lungo la strada. Siamo in tanti, ma è come se fossimo un unico corpo: forse il senso di essere Chiesa, di essere comunità è anche questo.

Il santuario ci guarda da lassù, l'ultima salita e saremo arrivati. Sembrava un cammino infinito e invece siamo già qua. Stanchi, soddisfatti e felici. Ci si rivede presto...appuntamento per festeggiare al disco-pub Torre d'Avorio!

Claudia



*Francesco,
il più piccolo
del gruppo*

Foto di gruppo

Un breve ricordo di don Bruno Moreschi

Lo scorso 25 maggio è morto don Bruno Moreschi. Aveva 74 anni e dopo il funerale, presieduto dal nostro Vescovo mons. Pierantonio Tremolada, è stato sepolto presso il cimitero di Nave.

Don Bruno è rimasto nella nostra Unità Pastorale per pochi anni, ma sicuramente ha lasciato un segno molto importante nei nostri cuori.

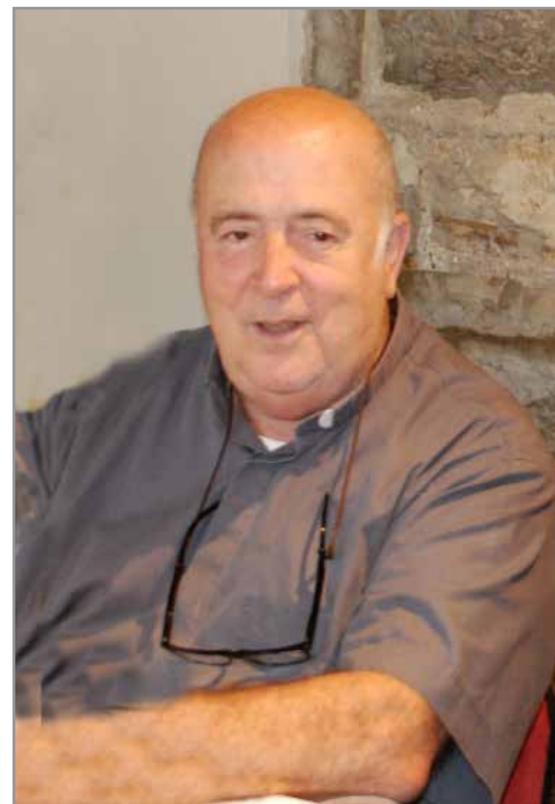
Vogliamo ricordarlo con alcune parole usate dal CPP di Cailina al momento del saluto dalla nostra comunità:

"... Se un bimbo a catechismo si è rivolto a te con il termine di "nonno" non è solo

per l'età, ma perché la sua innocenza ha percepito per te qualcosa di molto simile a quel rapporto speciale che intercorre tra nonni e nipoti. Hai fatto comprendere, con la tua semplicità, che il significato vero dell'essere cristiani oggi è la disponibilità ad accogliere e testimoniare il comandamento dell'amore."

Grazie don Bruno.

la redazione



Don Bruno, nato il 5 dicembre 1948, è stato ordinato sacerdote nel 1973. Nella sua vita sacerdotale ha svolto i seguenti servizi pastorali:

- curato di San Giacomo in città (1973-1978);
- curato di Volpino (1978-1983);
- missionario in Zaire (1983-1990);
- curato di Vestone (1990-1991);
- parroco di San Giovanni di Polaveno (1991-1997);
- Fidei donum in Mozambico (1997-2014);
- amministratore parrocchiale di Malpaga di Calvisano (2014-2016);
- amministratore parrocchiale di Viadana di Calvisano (2014-2017);
- presbitero collaboratore di Cailina, Carcina, Cogozzo e Villa Carcina (2017-2019);
- dal 2019 presbitero collaboratore di Lumezzane Sant'Apollonio.

CATECHESI E SACRAMENTI

Il gruppo Betlemme

Quest'anno ho partecipato ad alcuni incontri in qualità di genitore con il gruppo di catechismo Betlemme.

Questi momenti mi sono apparsi assai belli perché ho potuto vivere un'esperienza di comunità reale e concreta, confrontandomi in assoluta sincerità con tanti altri genitori che, come me, si avvicinavano con uno sguardo nuovo ed entusiasta, grazie ai figli, alla parrocchia.

Altro aspetto che mi ha fortemente colpito è stata la possibilità di riprendere gli insegnamenti del Vangelo partendo proprio dal momento in cui noi, come geni-

tori, vogliamo trasmettere ai nostri bambini il perché e il come credere alla parola di Gesù.

Vedere poi mia figlia imparare a pregare all'interno di un clima di gioco e divertimento mi ha dato grande serenità e di questo voglio ringraziare, in particolare modo, le catechiste.

Sono stati momenti di riflessione molto intensi e coinvolgenti che hanno accresciuto la voglia di riprendere questo cammino già a settembre.

Domenico



Prime confessioni

Domenica 26 marzo, la giornata dei gruppi Cafarnao è iniziata con la S.Messa, ogni gruppo nella propria parrocchia, ed è continuata con il ritrovo tutti insieme a Carcina, in oratorio, per condividere il momento del pranzo (e qui è d'obbligo un grande grazie ai volontari che si sono resi disponibili in cucina).

Dopo il pranzo ci siamo portati nella chiesa di Villa per ricevere il Sacramento della Riconciliazione.

Attraverso la parabola del Buon Pastore i ragazzi hanno compreso che Dio è misericordioso ed è sempre pronto ad accogliere le sue pecorelle.

Tutti, dopo la confessione, hanno ricevuto un segno: la pecorella smarrita che aspettava di essere ritrovata dal Buon Pa-

store.

I bambini e le bambine erano agitati, un po' spaventati e molto emozionati. Ma, soprattutto, non vedevano l'ora di incontrare Gesù: "Grazie Gesù che ci vuoi bene e ci perdoni sempre" è stata la loro preghiera.

Una catechista



Le opere di misericordia

Dopo la Santa Cresima e Comunione, con i nostri catechisti abbiamo iniziato un nuovo percorso per vivere e sperimentare le sette opere di misericordia. Siamo scesi in campo per scoprire il vero tesoro....

Le prime due opere che abbiamo vissuto sono state **dar da mangiare agli affamati** e **dar da bere agli assetati**, grazie alla raccolta alimentare. Siamo andati per le vie del paese con un carrello della spesa e, grazie alla generosità di tante persone, siamo riusciti a riempirlo di tanti bene e non solo. Ad un certo punto ci siamo finiti proprio noi dentro e ci siamo molto divertiti!

Vestire gli ignudi? In che senso? Possibile che ci sia qualcuno che non ha vestiti nel 2023? Eppure è proprio così. Alcuni volontari della Caritas ci hanno raccontato che purtroppo ci sono persone che non hanno bisogno solo di cibo, ma anche di indumenti. Abbiamo capito che siamo fortunati e non sempre è scontato avere tutto. Se abbiamo indumenti in più, che

non usiamo, possiamo benissimo donarli a chi ne ha più bisogno.

Visitare gli infermi. Siamo andati a trovare gli ospiti del CRH, gli anziani in casa di riposo e alcuni nonni nelle loro case. Con loro abbiamo giocato, cantato e fatto dei lavoretti per la Pasqua, ad altri invece, accompagnati dai ministri straordinari e da don Nicola, abbiamo portato la Comunione e pregato con loro. Abbiamo visto queste persone deboli molto emozionare e felici di vederci e noi lo siamo stati con loro. Quanto possiamo fare con dei piccoli gesti!

Visitare i carcerati, in che modo? Di certo non potevamo andare in carcere per la nostra età, così abbiamo pensato ad un modo più semplice per raggiungerli: abbiamo scritto loro delle lettere, nelle quali chiedevamo di cosa avessero bisogno; qualche giorno dopo, Matteo, un educatore del carcere di Brescia, è venuto a raccontarci com'è la vita all'interno delle mura e siamo stati molto curiosi di conoscere una realtà a noi così distante. Ci ha portato anche le loro risposte ed è stato molto emozionante leggerle. Queste le righe più significative: "Con queste lettere avete già fatto tantissimo, perché non ci avete fatto sentire soli e questa è la cosa straordinaria, mantenere l'attenzione verso l'altro, verso chi è più sfortunato o il bisognoso vi renderà delle persone migliori, oneste". "Ascoltate i vostri genitori, educatori, professori; noi, se siamo qui, è perché non lo abbiamo fatto e abbiamo pensato di essere più furbi e più grandi di quello che eravamo." "Cercate di avere amicizie sane, di avere passioni da coltivare, perché queste piccole cose vi faranno star lontani da questi brutti post".

Alloggiare i pellegrini. Purtroppo nell'ultimo anno siamo venuti a stretto contatto con la guerra in Ucraina. Un grande inse-

gnamento ci è stato portato dai volontari della Caritas delle nostre parrocchie, che ci hanno raccontato come è stato accogliere i pellegrini ucraini scappati dalla guerra, l'aiuto prezioso che gli hanno dato, offrendo loro un alloggio, grazie alla generosità anche questa volta delle persone di Villa Carcina.

Quando le nostre catechiste ci hanno detto che tra le opere di misericordia mancava solo "**seppellire i morti**" ci siamo un po' spaventati: l'avevamo preso alla lettera!! Già ci immaginavamo con il badile al cimitero...

Poi però ci hanno spiegato che seppellire i morti significa avere un rispetto parti-

colare per i defunti, far loro visita, partecipare ai funerali e andare al cimitero, anche se non facile. Abbiamo tirato un sospiro di sollievo!

Quante belle cose abbiamo fatto! Siamo scesi in campo e ci siamo resi conto che il vero tesoro nel nostro cuore è DONARE, non ricevere, come sembrerebbe più facile pensare, perché LA FEDE SENZA OPERE È MORTA!!!

Quest'anno il catechismo è stato molto ricco di esperienze che porteremo nel cuore e divertente. Speriamo che lo sarà anche nei prossimi anni.

María e Melissa



PreAdo in viaggio, 10-12 aprile 2023

Pellegrinaggio ad Assisi, nello spirito di Francesco

Tutti puntuali ore 4,45

*Coraggio "avamposti di speranza"! La notte non è infinita
Cristo vive! Andiamo... (don Nicola)*

e partenza con entusiasmo e più svegli che mai... direzione Assisi!

Dopo un viaggio di partenza intenso per tutti con visione dell'alba e con significative soste in autogrill, abbiamo raggiunto scorrevolmente la destinazione verso mezzogiorno. La città di Assisi che rimane in collina, si nota già dalla tangenziale e ci suscita emozione, mentre don Nicola da vera guida, ci spiega un po' i luoghi che andremo a visitare... Questi, appunto, sono i luoghi della spiritualità di San Francesco e Santa Chiara e sulle loro orme li ripercorriamo per immergerci in un vero cammino di Fede.

Il pomeriggio è dedicato alla visita della città, partendo alla grande con la camminata verso la Rocca maggiore per ammirare fin da subito il panorama, scendendo poi verso la cattedrale di San Rufino,

l'antico patrono della città e l'antico fonte battesimale dove furono battezzati San Francesco e Santa Chiara; San Damiano, il santuario francescano dove S. Francesco udì la voce di Cristo e dettò il Cantico delle Creature. In ogni luogo ci siamo soffermati per vivere veri momenti di raccoglimento e di spiritualità, come a S. Damiano, dove abbiamo conosciuto fra' Alessandro che ci ha raccontato il suo percorso di fede e di come S. Francesco abbia cambiato la sua vita in un 'frate felice'.

Non è mancato nemmeno il gioco, soprattutto alla Rocca, e nemmeno sono mancati i momenti di svago con le corse tutti insieme tra le vie della città. Il TAU, che ci ha dato don Nicola, che come per

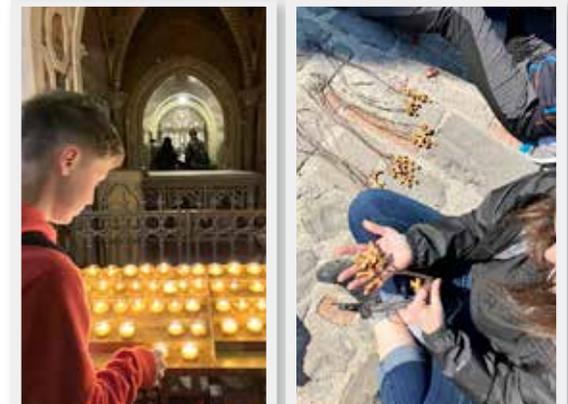
Francesco fu il segno che lo contraddistinse, ci ha accompagnato per tutta la durata della nostra visita come segno di venerazione per la croce.

Il giorno successivo siamo partiti a piedi verso l'Eremo delle Carceri, un percorso di circa 5 km, e nonostante la fatica siamo giunti in questo luogo testimonianza della vita di intensa preghiera vissuta da San Francesco. Essendo un luogo dedito al silenzio e alla meditazione, la nostra visita si è composta di vari momenti di riflessione e di raccoglimento (magari non proprio silenziosi!).

La vera visita alla città di Assisi nel pomeriggio è stata guidata da suor Lucia nella basilica di San Francesco con i suoi grandi affreschi e la cripta, nella basilica di Santa Chiara con la cripta e il famoso Crocifisso venerato da S. Francesco. I momenti liberi non sono mancati per i ragazzi, che hanno preso d'assalto negozietti tipici alla ricerca del pensierino da portare a casa, anche se il Don ricorda sempre che il 'miglior regalo è riportare a casa i soldini'. La giornata si è conclusa poi con la S. Messa.

Terzo e ultimo giorno è stato dedicato alla visita veloce di Santa Maria degli Angeli e della Porziuncola (con corsa offerta nel prezzo 😊), e visita al Santuario della Spogliazione, dove è custodita la tomba del giovane beato Carlo Acutis, testimone della fede dei giorni nostri, che ha molto incuriosito e/o impressionato i nostri ragazzi. Questa esperienza è stata notevole, sia per il luogo con quella particolare atmosfera che lo contraddistingue, sia per aver vissuto tutti insieme, educatori e ragazzi, un'esperienza che non dimenticheremo.

Animatori preAdo



||| Pellegrinaggio bagnato, pellegrinaggio fortunato

Pellegrinaggio mariano al santuario di Marcheno

Come fine anno catechistico c'è stato il pellegrinaggio mariano al santuario di Marcheno. Noi del gruppo Antiochia e gruppo preAdo siamo andati in bici. Eravamo tantissimi e ci siamo anche divertiti tantissimo. All'andata non pioveva, solo qualche goccina, ma al ritorno a casa, invece, c'è stato il diluvio! I catechisti non volevano farci tornare in bici perché non era pioggerellina ma un

vero e proprio acquazzone, ma noi abbiamo insistito perché per noi è stato puro divertimento. Siamo arrivati a casa sani e salvi, bagnati e pieni di fango ma felici. Dopo una bella doccia ci siamo ritrovati all'oratorio di Carcina per cenare insieme con una buonissima pasta. È stata un'esperienza da non dimenticare. Grazie ai nostri don e a tutti i catechisti e le catechiste che ci hanno accompagnato e sostenuto in questo anno.

Sofia - gruppo Antiochia



||| Veglia di Pentecoste

Sabato 27 maggio alle ore 20.30 nella chiesa parrocchiale di Villa, si è celebrata la Veglia di Pentecoste guidata dal nostro parroco don Daniele.

Tutte le quattro comunità dell'Unità Pastorale sono state invitate a partecipare a questo momento di grande intensità che conclude il tempo Pasquale.

È il momento in cui si celebra il dono dello Spirito Santo, la più inafferrabile delle Persone della Santissima Trinità.

Lo Spirito Santo è, nello stesso tempo, forza, energia, alito di vita. È colui che anima la creazione, fin dalle origini, aleggiando sulle acque e trasforma la creatura in una persona fatta a immagine e somiglianza di Dio.

Lo Spirito Santo è il respiro di Dio donato all'uomo, abita in lui e lo rende capace di amare e di rivolgersi a Dio con il nome di Padre.

Questo ci rende un'unica grande famiglia ed è proprio questo clima di gioiosa familiarità che ha animato la liturgia di sabato sera iniziata sul sagrato con l'accensione del fuoco.

In particolare, si sono riuniti intorno al braciere i ragazzi dei gruppi di Emmaus e Gerusalemme che tenevano ben stretta tra le mani la loro lettera di ammissione ai sacramenti.

Con i loro genitori, guidati da don Nicola, hanno pregato per poi entrare in chiesa, in processione, per l'inizio della Santa Messa. Al centro della liturgia: l'ascolto della Parola e l'Eucarestia.

A fare da cornice due momenti principali: la consegna delle lettere dei ragazzi direttamente nelle mani del nostro parroco e il mandato agli animatori per l'inizio del loro servizio estivo.

La chiesa era davvero colma di persone e sull'altare hanno preso posto più di 100 animatori che, dopo l'omelia, hanno ricevuto il mandato per il loro servizio tra i ragazzi delle nostre parrocchie.

A loro va il nostro più sincero e caloroso GRAZIE.

Un grazie speciale anche al coro che ha mirabilmente accompagnato i vari momenti della liturgia.

In questa veglia di Pentecoste, l'augurio è che lo Spirito Santo, attraverso parole, segni, gesti e canti, sia riuscito a risvegliare tutti noi dal nostro tipico atteggiamento statico.

Ci abbia smosso, sollecitato e guidato a desiderare sempre più l'incontro con Dio e con i fratelli, a metterci al servizio gli uni degli altri per essere veri testimoni del suo Amore.

Elena





VITA DELL'ORATORIO

Animatori in oratorio

L'estate è un momento forte per la vita in oratorio, gli animatori sanno bene che l'animazione è importante in ogni periodo dell'anno, ma è innegabile che l'estate richiede tanta energia e tanto impegno da parte di un gran numero di ragazzi che si mettono a servizio.

L'animazione è una cosa seria e tutti gli animatori hanno firmato un **"Patto educativo dell'animatore nella comunità"** ricevendo il mandato da parte del Parroco durante la veglia di Pentecoste.

Ecco il patto:

Il tuo ruolo di animatore del Grest ti viene affidato dall'Oratorio e quindi è un servizio alla comunità, non a te stesso. È una responsabilità importante e un grande atto di fiducia nei tuoi confronti. È bello che tu abbia dato la tua disponibilità a fare l'animatore al Grest questa estate. Ecco cosa la tua comunità oggi chiede a te.

1) Motivazione, per coltivare il desiderio. L'estate è una vera opportunità per vivere bene l'oratorio: la comunità e le relazioni fraterne, la fede e la spiritualità, il gioco e il divertimento, alla luce dell'insegnamento di Gesù.

2) Formazione e Impegno, l'animatore è sempre in ascolto. Che tu abbia cura della tua formazione perché la voglia di fare l'animatore può essere importante, ma nessuno nasce imparato. Quindi ci aspettiamo che tu partecipi con assiduità e seriamente. Che tu partecipi con impegno alle riunioni di preparazione del Grest, dal momento che è responsabilità di tutti costruire un contesto e un progetto partecipato. Per esempio non va bene che uno arrivi all'ultimo momento quando tutto è pronto e poi si lamenti di quanto gli altri

hanno fatto.

3) Disponibilità e collaborazione, non sei un'applicazione – mettilti in gioco. Che tu sia disponibile a collocarti nel ruolo e nelle attività che sono necessarie e ti vengono assegnate. Non è possibile che tutti facciano quello che vogliono. È importante che tutti i ruoli siano ricoperti. È importante che uno metta a disposizione le cose che sa fare al meglio. Per esempio le cose che sai fare possono essere un dono, un servizio per tutti; e non è bene che uno dica "mi metto nel gruppo dei giochi perché c'è la mia amica".

4) Protagonismo dei bambini, sono il centro del "pianeta estate", l'ombelico del nostro mondo. Che tu abbia sempre presente il bene e il protagonismo dei bambini: il Grest è per loro, i tempi devono essere adatti a loro. Le canzoni devono piacere a loro. I giochi devono andare bene a loro. Per esempio non esiste che tu ti arrabbi se il tuo gruppo perde a un gioco, o che imbrogli, o che non rispetti le regole pur di vincere, o che chiudi un occhio se lo fanno i tuoi bambini.

5) Tempo, che ti fa prezioso agli altri. Che tutto il tempo del Grest sia interamente dedicato al servizio delle attività e dei bambini. Per esempio non va bene che uno molli la baracca per passare mezz'ora al cellulare o a fumarsi una sigaretta.

6) Responsabilità, hai nelle tue mani il tesoro di un'intera comunità. Che ti sia chiaro che essere animatore è una responsabilità che contiene anche dei doveri nel garantire la sicurezza dei bambini che ti vengono affidati e complessivamente il loro benessere. Per esempio se un bambino non ha voglia di giocare è un problema anche tuo; non va bene che trovi in

modo autonomo qualcuno che si occupa delle cose che dovresti fare tu.

7) Educazione, vale tutto ciò che sei, tutto ciò che fai e tutto ciò che dici. Che ti sia chiaro che il ruolo che ti viene affidato contiene anche dei doveri in ordine all'educazione dei bambini: quindi ci aspettiamo che tu sia cordiale verso di loro; che ti preoccupi di tutto quello che può rendere bella e positiva l'esperienza per ogni singolo bambino; che ti prenda cura di alcuni contenuti morali che passano attraverso un uso appropriato del linguaggio, dei gesti, della corporeità; che tu promuova comportamenti di rispetto e di amicizia; che i bambini si sentano accolti, chiamati per nome, aiutati a fare cose buone e a sviluppare i loro interessi e le loro potenzialità. Per esempio non esiste che ti scappino delle parolacce e che fai finta di non sentire quelle che dicono loro, che tu abbia delle preferenze eccessive per

qualche bambino... per esempio: dare il buon esempio.

8) Autorevolezza, animare è servire e non comandare. Che tu riesca a usare con equilibrio l'autorità che deriva dal tuo ruolo e che i bambini possano considerarti una guida affidabile e sicura e che se c'è da richiamare, questo serva sempre a promuovere comportamenti migliori e non a umiliare. Il fine è solo l'educare, far crescere. Per esempio non si danno ordini senza motivarli e non si riprendono i bambini alzando troppo la voce.

9) Preghiera, è come l'aria da respirare. Che tu viva tutta l'attività con spirito cristiano, che la preghiera sia parte integrante e non accessoria dell'offerta. Per esempio non dimenticarti di quanto ci insegna la preghiera dell'animatore... "Eccomi Gesù, nostro Maestro e Signore. Chiamato da Te, posso diventare un animatore. In questa estate da inventare,

donami il tuo Spirito d'Amore e di Gioia; perché il segreto di un buon animatore è avere Te nel cuore"

10) Fiducia, negli altri e in chi ti guida. E, allo stesso tempo, che tu sappia considerare come guida affidabile e sicura chi ha un'autorità su di te e che ti fidi delle sue decisioni e delle indicazioni di chi ha questo ruolo. Per esempio, come in una squadra, se ci sono degli imprevisti bisogna mettersi d'accordo. Quello che combina

uno ha una ricaduta sul lavoro di tutti. Seguire questi dieci punti significa crescere, è una grande opportunità per le nostre comunità.

Grazie fin da subito a tutti i ragazzi, ai giovani che con don Nicola coordinano tutte le attività e alle famiglie che hanno scelto di iscrivere i loro figli.

Buona estate!

Estimate nei nostri oratori

	Cailina	Carcina	Cogozzo	Villa
Giugno	24 - pizzata per i volontari	dal 13 al 18 - festa d'inizio estate	3 - festa scuola primaria di Cogozzo	6, 13 e 20 - serate uncinetto
			dal 23 al 25 - festa degli alpini	25 - cena e giochi per i ragazzi che hanno servito al palio dello scorso anno
			21 e 28 - torneo di scala 40	
Luglio	15 - anguriata 28 - festa finale grest	14 - festa finale grest	05 - follest	7 e 8 - torneo di Basket
		23 - San Giacomo camminata in Zignone e Santa Messa	12 e 19 - torneo di scala 40	23 - giornata dedicata agli anziani e ai nonni
			dal 20 al 23 - Cogoz Fest	
Settembre	Dal 22 all'1 ottobre - San Michele (il 29 sfida a Trivial tra le parrocchie)			dal 2 al 10 - settimana pastorale (il 3 "serata palio unitaria" per le 4 parrocchie)
GREST	dal 19 giugno al 28 luglio - Grest	dal 19 giugno al 28 luglio - Grest	dal 28 agosto al 8 settembre - Grest	dal 19 giugno al 28 luglio - Grest



Gli animatori 2023

|| Festa della mamma a Villa

Un fine settimana speciale in onore di tutte le mamme, sabato 13 e domenica 14 maggio.

Abbiamo iniziato i festeggiamenti con un omaggio da parte dei ragazzi e bambini di catechismo, gruppo Antiochia al completo e gruppi Emmaus e Cafarnao, tra poesie, spot, canzoni e coreografie (magistralmente diretti da Elena) l'atmosfera si è fatta densa di emozione. Vedere i bambini che si impegnano e si divertono (così come gli adulti che li guardano) è sempre un vero spettacolo, sarebbe bello che tutti i gruppi potessero sperimentare la gioia del mettersi in gioco in queste occasioni: speriamo nei prossimi anni. Per il momento grazie a chi ha partecipato.

Grande appuntamento poi per la cena cucinata da un gruppo di giovani papà che per la prima volta si sono cimentati in questa serata così speciale e servita dai figli aiutati dai nostri gioiosi animatori. Nel ringraziarli per la disponibilità e bravura diamo voce a uno di loro che ha descritto così la serata: "Devo dire che è stata una esperienza meravigliosa!

Non essendo un cuoco, e cucinando qualche volta a casa per la mia famiglia

(perché c'è la moglie che è molto più brava di me) le preoccupazioni erano tante!

Ho iniziato il giorno precedente ad esser agitato, per paura di non esser all'altezza, soprattutto perché la



cena era per 100 persone, ma alla fine è andata bene. Gli ospiti hanno gradito e noi all'interno della cucina ci siamo divertiti un sacco. A nome di tutti mi sento di ringraziare Barbara e tutti coloro che hanno partecipato per averci dato l'occasione di provare questa nuova esperienza!" (Roby)

Nella giornata di domenica un doveroso ringraziamento a chi ha preparato le torte per la raccolta fondi a favore del nostro oratorio e a chi ha partecipato alla merenda, pochi ma buoni.

Barbara



Festa della mamma a Carcina



Festa del papà 2023



Sabato 18 marzo, presso l'oratorio di Cailina, si è svolta la Festa del Papà.

Una cena organizzata dalle Catechiste coadiuvate da intrepidi volontari che, con grande cura e attenzione, hanno esaudito le necessità di tutti gli ospiti affinché ogni papà fosse celebrato affettuosamente e ironicamente dai propri figli e dalle famiglie.

Il menù comprendeva tre scelte per soddisfare i palati di tutti e, gli accurati dettagli dei cuochi, hanno reso le pietanze un gustosissimo combustibile da smaltire durante la vivace festa.

Sono stati organizzati diversi giochi di

abilità a squadre ai quali, sia i papà che i figli, non si sono sottratti. Tra questi ricordiamo l'abbattimento dei barattoli con la pallina, il canestro nella scatola e soprattutto il telefono senza fili che ha scatenato l'ilarità dei partecipanti e le risate dei commensali.

A metà della serata sono stati proiettati due video musicali che ritraevano i papà in modalità seria e buffa, sfiorando le corde delle emozioni e facendole vibrare forte.

La cena si è conclusa con l'assaggio delle torte preparate dalle mamme che hanno contribuito così a rendere ancora più speciale la Festa del Papà. Gli occhi si illuminavano di fronte alle crostate, al tiramisù, alle torte di crema e ai biscotti.

Evviva i papà di tutto il mondo.

Giancarlo Carriero



I papà all'opera con i propri figli



Cogozzo

Domenica 19 marzo abbiamo festeggiato con i nostri bambini la Festa del Papà in oratorio. Il pomeriggio è iniziato all'insegna dell'allegria, con i giochi organizzati dagli animatori, che hanno visto impegnati i papà con i bambini. La cena a base di pizza è stata preceduta da un aperitivo organizzato dai volontari ed è terminata con le torte preparate dalle nostre "nonne" dell'oratorio. Dopo il momento di convivialità la serata è proseguita con il riordino dei locali e anche in questo caso la collaborazione non è mancata! Il 14 maggio invece è toccato alle mamme essere festeggiate in oratorio. Nonostante il meteo non abbia consentito i giochi all'aperto, i bambini hanno visionato con



gli animatori il film animato Disney "La Spada nella Rocca" in vista del prossimo appuntamento con il grest Aran. Anche in questa occasione sono stati serviti aperitivo, pizza e gli immancabili dolci! In queste due occasioni abbiamo visto il nostro oratorio pieno di gioia, di risate e grida festose dei bambini. Un caloroso ringraziamento a chi ha organizzato, agli animatori che hanno intrattenuto i bambini, a mamme e nonne che hanno preparato l'aperitivo e i dolci ma soprattutto un grazie a tutti voi che avete partecipato così numerosi.

Daniela

Carcina

I papà messi a dura prova dai propri figli



Villa

Domenica 19 Marzo, come ormai da tradizione, si è tenuta la festa del papà in oratorio a Villa. I papà erano attesi a Messa e poi al pranzo, capitato giusto giusto nella domenica dello spiedo da asporto, per cui ne abbiamo approfittato anche per il pranzo seduti in oratorio (grazie agli spiedisti, Barbara e Ivan in cucina). Il pomeriggio è trascorso con serenità, diversi bambini piccoli con i papà dapprima un po' diffidenti hanno partecipato con

spirito e divertimento alle gare proposte dai nostri animatori.

Tra sfide di sollevamento pesi, corse ad ostacoli e gare di equilibrio i nostri papà con i loro bambini, applauditi dalle mamme che stavano a guardare sui gradoni, hanno passato una bellissima giornata.

Al termine del pomeriggio di giochi c'è stata una piccola premiazione dove i papà hanno ricevuto una "dolce coppa" (realizzata artigianalmente) dai loro bambini. Speriamo si siano divertiti tutti grandi e piccoli: noi siamo stati soddisfatti.

Gli animatori



I papà premiati a fine giornata



Aiuma, vivere l'oratorio

Durante tutto l'anno l'oratorio è stato il luogo di tanti incontri, alcuni già conosciuti, altri nuovi, ma tutti che aiutano a crescere.

Noi animatori ci siamo messi al servizio dei più piccoli dedicando loro tempo e energie; abbiamo sperimentato la difficoltà di farci ascoltare, ma siamo stati ripagati dai tanti sorrisi e abbracci.

Ogni bambino e ragazzo si è messo in gioco per superare quelle fatiche che spesso si presentano quando si deve giocare insieme, imparando che, per divertirsi, bisogna rispettare alcune regole; hanno compreso che per raggiungere alcuni

obiettivi bisogna metterci impegno e la fatica dei compiti, a volte, li ha ripagati con un bel voto.

Non sempre è stato facile, ma condividere questi momenti con i più piccoli è un grande dono. Spesso sono proprio loro che ci insegnano l'importanza dello stare insieme, senza telefonini o distrazioni, ma solo con tanto entusiasmo.

Il grazie più grande va quindi alle famiglie che, con fiducia, ci hanno affidato i loro figli, certi che in oratorio si può imparare a crescere.

Gli animatori



SGUARDO SUL MONDO

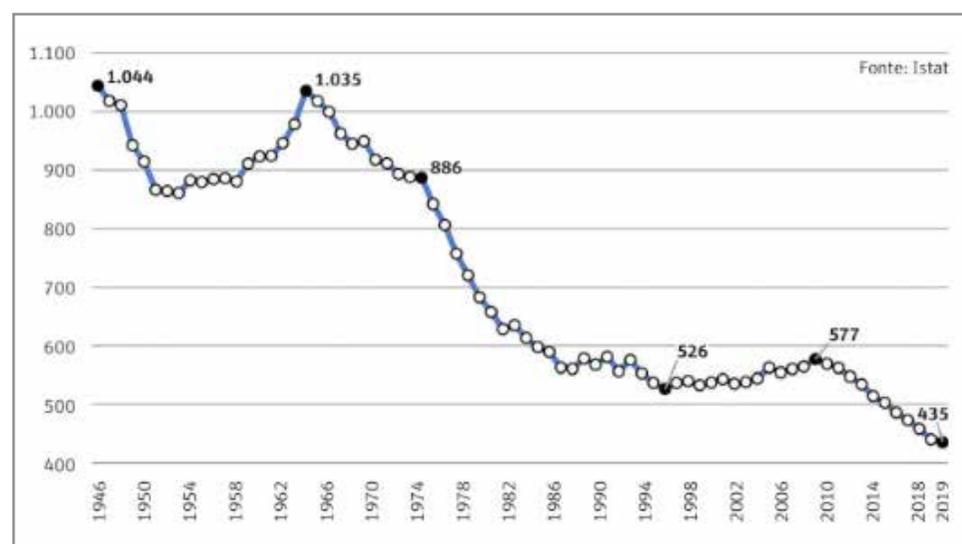
Non è un paese per piccoli

Stiamo ormai diventando uno Stato vecchio. Gli ultimi dati ci dicono che in Italia non nascono più bambini. Senza citare inutili statistiche si può constatare un considerevole calo della natalità. Con tutto il rispetto per le persone anziane, che senza ombra di dubbio sono una grande risorsa, la mancanza di bambini rende la visione del futuro triste. Sempre più giovani sono spaventati dall'idea di mettere al mondo dei figli, troppi problemi, mille incertezze che frenano i loro progetti a venire. Le motivazioni sono principalmente di carattere economico: stipendi bassi, lavoro molte volte precario, costi elevati per i servizi di sostegno alle madri lavoratrici. Ecco allora che ci si pensa 10, 100, 1000 volte prima di avere un bambino e troppo spesso si finisce per rinunciarvi. Alcuni parlano di scelte egoiste e può anche darsi lo siano, ma è un egoismo dettato dalla consapevolezza

za delle molte difficoltà a cui una coppia deve far fronte per gestire la quotidianità familiare. La cosa che fa riflettere è che il desiderio di maternità c'è e quindi è ancor più frustrante relegare il tutto ad una questione puramente economica. Se poi a questo aggiungiamo la preoccupazione per l'inquinamento, la guerra molto vicina e la pandemia appena passata abbiamo il quadro completo che, forse, giustifica le sole 393.000 nascite del 2022 (per la prima volta sotto la soglia delle 400.000 unità dall'unità d'Italia). Dal 2008, ormai, non si registrano aumenti delle nascite. Forse è giunto il momento di fare una profonda riflessione e cominciare a parlare seriamente di soluzioni valide, di aiuti concreti alle giovani famiglie affinché un bambino non sia più considerato "una ricchezza... onerosa".

Monica

Numero dei nati in Italia dal 1946 al 2019 (migliaia di unità)



CAMPIONI DI CASA NOSTRA

Paolo e Pietro Degiacomi, fratelli anche nello sport

Paolo, ragazzo Cailinese nato nel 2003, e Pietro nato nel 2005, da sempre sono impegnati nel mondo delle moto.

Hanno iniziato ad appassionarsi guardando il papà fare le gare di motocross e salendo sulla loro prima moto a 3 anni l'hanno fatta diventare il loro sport preferito.

A 8 anni **Paolo** ha iniziato le gare agonistiche di minienduro, vincendo tre regionali e partecipando a campionati italiani piazzandosi sempre in buona posizione.

Nel frattempo anche il fratello **Pietro** inizia a gareggiare vincendo anche lui un paio di regionali e un campionato italiano di motocross categoria 50 cc.

Se per Pietro l'anno scorso è stato un anno di alti e bassi, Paolo ha provato a cimentarsi in una nuova disciplina: il Motorally vincendo il campionato nella categoria 125 cc.

Quest'anno entrambi competono nel motorally e dopo quattro gare si trovano entrambi al primo posto nella propria categoria.

Ci sono ancora quattro tappe da disputare... incrociamo le dita e in bocca al lupo!



Paolo



Pietro

Comunità SIN

Il tempo della gratitudine e della custodia

“Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo” (Qoelet 4,1).

C'è stato il tempo, per la comunità Sin, di avviare il suo servizio a Carcina. Era il 1993. In questa prima fase della nostra “storia”, sono emerse la determinazione di don Pierino Ferrari, la generosità della signora Cesira Guizzetti Trivella e delle figlie suor Gabriella (Missionarie Francescane del Verbo Incarnato) e suor Franca (Piccole sorelle di Gesù), la solidarietà del cavalier Firmo Tomaso e degli aderenti all'associazione Operazione Mamré. Ognuno per la sua parte ha consentito che il processo fosse innescato, nonostante le difficoltà e le incertezze legate a un progetto ambizioso.

Poi ha preso avvio il tempo della semina, della costruzione di rapporti, di relazioni, di collaborazioni. È stato un tempo lungo, in continua evoluzione, un cammino avanzato di pari passo con il crescere della conoscenza, della fiducia, della stima reciproca. È stato un periodo estremamente ricco. Ce ne rendiamo conto, ora più che mai.

Potremmo essere tentati di credere che si apra ora semplicemente il tempo della fine, della chiusura. Non lo neghiamo, dal momento che il tempo della nostra vita a Carcina avrà un termine. Ma noi crediamo che questo sia innanzitutto il tempo della gratitudine. Perché quando un'esperienza volge a conclusione siamo portati a guardarci indietro e forse in qualche modo siamo autorizzati a scorgere con una certa sicurezza l'autentica ricchezza di ciò che abbiamo vissuto. A dirci esplicitamente tutto ciò per cui possiamo ringraziare e a scoprire quanta vita non

solo è passata, ma continua a passare in questo bene-dire. Questi momenti sono importantissimi, perché ci consentono di ri-trovare la nostra storia personale, la storia della nostra Comunità, il filo rosso del nostro camminare insieme secondo il volere del Padre, il senso delle conquiste e delle sconfitte, delle gioie e dei dolori, delle aspirazioni e dei limiti che accompagnano il vivere umano. La capacità della comunità ecclesiale di accogliere e valorizzare i nostri ospiti, di considerarli parte integrante di una Chiesa aperta a tutti; la benevolenza che ci è stata riservata; l'apertura ad apprezzare la consacrazione laicale. Sono valori che si sono consolidati negli anni e che ora fanno parte del “patrimonio comune” che condividiamo.

Proprio perché è molto prezioso il frutto del nostro vivere insieme, siamo convinte che si apra, insieme a quello della riconoscenza, il tempo della custodia: la custodia nella memoria, perché non si spenga l'affetto; la custodia nella mente, perché l'esperienza accumulata renda sicuri i passi a venire; la custodia nella fede, perché la comunione nata si approfondisca nella preghiera e nelle relazioni di amicizia, che contiamo di non tralasciare.

La fondazione Mamré ha voluto sfruttare la sensibilità che si è andata sviluppando nella comunità di Carcina, adibendo lo stabile ad altri servizi in favore di persone fragili. Siamo certe che ci saranno ulteriori possibilità di crescita.

Ci auguriamo di vivere il nuovo tempo con gratitudine e responsabilità, per ringraziare, custodire e far fruttare i doni ricevuti, quelli di cui siamo consapevoli e quelli il cui valore ci si dipanerà.

Claudia e Lucia

RSD Firmo Tomaso

Connessioni inclusive



Un momento della premiazione dopo la camminata di regolarità

“**C**onnessioni inclusive” è il nome scelto dall’Amministrazione Comunale del nostro territorio per una serie di iniziative organizzate nel mese di maggio in collaborazione con alcune realtà associative e socio-sanitarie che operano sia a Villa Carcina (Fondazione Mamrè e Cooperativa “Il Ponte”) che nei comuni limitrofi. Il fine era valorizzare e stimolare nuove occasioni di incontro, scambio e stimolo per creare opportunità inclusive.

La Residenza “Firmo Tomaso” e la Comunità Sin hanno partecipato con interesse alle iniziative. Vari gli eventi organizzati, un saggio musicale interattivo, uno spettacolo teatrale e un incontro formativo sull’inclusione sportiva.

Per noi, particolarmente entusiasmante è stata la mattinata che ha visto alcuni ospiti impegnati nel gioco del **Baskin**, nuova attività sportiva che si ispira al basket, ma con caratteristiche particolari ed innovative, pensato per permettere a giovani normodotati e giovani disabili di giocare nella stessa squadra. I nostri giocatori si sono sfidati facendo squadra con gli alunni di due classi di terza media della scuola

“Teresio Olivelli” e alcuni sindaci e assessori dei comuni della nostra valle.

Presso la nostra residenza c’è stata invece un’avvincente **tombolata**, che è riuscita a coinvolgere un maggior numero di ospiti, visto che per gareggiare non era richiesta alcuna prestanza atletica!

Infine, sabato 13 maggio, nel parco di Villa Glisenti, in collaborazione con l’Associazione Sportiva Cailinese, si è svolta una “**Camminata di regolarità**” solidale tra sportivi con abilità diverse e una classe di seconda media. Come potete vedere nella fotografia, dopo aver percorso tutto il sentiero tracciato, abbiamo tagliato

il traguardo meritandoci l’ambita coppa riservata... a tutti i partecipanti!

Abbiamo chiesto ad un’operatrice che ha accompagnato gli ospiti un pensiero sull’esito dell’iniziativa: “*Sono stati incontri positivi. Il coinvolgimento della Scuola e del Comune con le nostre realtà è sempre momento di crescita sia personale che per il territorio e stimolo a creare nuove relazioni per accrescere reciproco benessere tra le persone*”. Grazie ai volontari che ci hanno seguito. Buona estate.

Redazione Rsd

La bella tombolata nel salone della nostra Residenza



ASSOCIAZIONI

90° anniversario di fondazione del gruppo Alpini di Villa Carcina

Domenica 07 maggio 2023, abbiamo festeggiato questa nostra prestigiosa ricorrenza, che è culminata con la tradizionale sfilata che dal parco Glisenti, con l'alzabandiera presso il nostro monumento "Agli Alpini" e l'onore ai caduti al monumento di Carcina, è terminata nella Chiesa Parrocchiale di Cailina per la S. Messa. Durante questa celebrazione abbiamo doverosamente ricordato l'Alpino Roberto Peli, nostro stimato e valente capogruppo da oltre 15 anni, che purtroppo è "andato avanti" lo scorso 7 marzo, ed

accolto il suo sostituto, Alpino Ruggero Cancarini, a cui vanno i migliori auguri di buon lavoro.

Desideriamo infine ringraziare tutta la cittadinanza per la partecipazione a questo evento, ed un particolare grazie di cuore a tutto il personale dell'oratorio S. Michele di Cailina per la perfetta organizzazione, gestione e soprattutto qualità del pranzo conclusivo.

Al prossimo 95° che avverrà nel 2028!

Il gruppo Alpini di Villa Carcina



● Associazione "LiberaMente"

In via Scaluggia 89 a Villa Carcina, nell'immobile ex casa delle Suore Poverelle, è presente la scuola parentale montessoriana "LiberaMente".

Nel 2018 nasce la scuola primaria con 7 bambini e 2 anni dopo si aggiunge la scuola materna, anch'essa con 8 bambini. Ad oggi in primaria e materna si contano rispettivamente 30 e 38 bambini.

A settembre si completerà il nostro progetto con l'avvio della scuola secondaria di primo grado.

Siamo seguiti da una pedagoga che supporta gli insegnanti durante tutto l'anno scolastico. Con lei abbiamo anche la possibilità di confrontarci e affrontare diversi temi inerenti la scuola e i ragazzi. Ad oggi è allarmante l'ansia e la preoccupazione che le famiglie e, di riflesso, i ragazzi, hanno nei confronti della scuola, soprattutto delle medie.

Crediamo che la scuola non debba essere una fonte di preoccupazione, ma piuttosto un'opportunità e che le famiglie debbano vivere questo percorso con tranquillità, visto anche l'età delicata e di forte cambiamento.

La secondaria sarà ad ispirazione Montessori, del metodo manterrà i principi fondamentali di ambiente accogliente, ordi-

nato ed organizzato che stimoli la curiosità e la voglia di apprendere, che rispetti i tempi e l'unicità di ciascuno. Il ragazzo sarà protagonista del suo percorso di apprendimento, di crescita e di affermazione della propria identità.

Dal punto di vista della didattica, le materie sono quelle tradizionali e per quanto riguarda i programmi verranno seguite le linee guida del ministero. Ci differenzieranno le metodologie di insegnamento, meno passive e più interattive e soprattutto l'aggiunta di 4 ore di laboratori, in cui sperimentare concretamente ed approfondire tematiche quali: socialità, inclusività, l'orientamento al lavoro, utilizzo responsabile dei social network e di internet, rispetto di sé e molto altro.

Orari:

lunedì-venerdì dalle 8.30 alle 15.00.

Pranzo presso la mensa interna.

Inoltre sono previsti servizi, quali: spazio compiti: 15.00-16.30 (aperto anche agli esterni)

posticipo: 16.30-17.30.

Il focus delle nostre attività è il bambino/ragazzo la sua formazione ed il suo percorso scolastico, ma parallelamente è forte il desiderio di offrire un servizio alle famiglie affinché la scuola non sia vissuta come stress.

Essendo una scuola parentale, quindi non privata, non paritaria e non sostenuta dallo stato, ci auto-sosteniamo grazie anche ad iniziative che organizziamo periodicamente sempre con l'intento di offrire un servizio alle famiglie: grest estivo, laboratori invernali per bambini e una sagra per intrattenere e divertire tutti.

Jessica





PARROCCHIA S.MICHELE ARCANGELO CAILINA

● *Notizie dal gruppo Betania*

Era l'8 aprile 2021 quando abbiamo accettato l'incarico di costituire il gruppo Betania...

Carità fraterna... Chiesa sempre più ministeriale... il futuro delle parrocchie è nelle mani di coloro che ne fanno parte... comunione tra parrocchie...chiese sorelle...: questi erano alcuni dei presupposti che, con disponibilità e volontà, abbiamo cercato di mettere in pratica in questi due anni di lavoro, seppur con faticose e numerose difficoltà dovute, per lo più, alla novità del compito che ci aspettava.

Ci siamo messi a disposizione della Parrocchia senza personali interessi e con spirito di servizio, ma dobbiamo constatare che, purtroppo, non sempre le decisioni che abbiamo preso sono state capite, probabilmente perché ancora non è ben chiaro a tutti il nostro ruolo.

Siamo consapevoli che le cose da fare sono ancora molte, specialmente sulla scia dei cambiamenti che stanno e andranno investendo le nostre parrocchie, e ci impegneremo ad ascoltare meglio ed informare la comunità su quello che si va facendo.

Ci rendiamo conto che le forze in campo e le persone attive in parrocchia e all'oratorio spesso sono sempre le stesse e questo non aiuta....

Ci piacerebbe che ci fosse un maggiore coinvolgimento ed interesse per quello che si organizza e magari la voglia di darci una mano: questo permetterebbe di crescere e vivere meglio insieme. Non siamo nati, né vogliamo essere, una cerchia chiusa!!!

Capirsi, collaborare e accettarsi è forse lo scoglio più grande ancora da superare, ma noi non vogliamo mollare. Fiduciosi cercheremo di dare il meglio di noi per la nostra comunità parrocchiale.

Gruppo Betania di Cailina



● *La Via Crucis: una comunità in preghiera*

Serata intensa di emozioni vissuta da una comunità che vuole riaffermare il significato profondo del desiderio dello stare insieme e di condividerlo nella preghiera. Così è apparsa agli occhi di tanti la Via Crucis itinerante per le vie del paese: sarà per i figuranti, dai più piccoli ai più grandi, che in costume d'epoca hanno magistralmente reso plastica la commemorazione della Passione e Morte di Gesù, sarà per il coretto che, con canti religiosi che tutti conoscono, lungo tutto il percorso, ha tenuto le menti dei partecipanti concentrate sul rito, sarà per il coro che presso le stazioni più toccanti ha saputo creare dentro ciascuno di noi momenti di vera pace, sarà per la prima volta che una celebrazione è gestita direttamente dalla gente e dove il sacerdote (grazie don Daniele) è un primus inter pares circondato dall'affetto dei suoi parrocchiani, sarà per la nutrita presenza di tante persone, sarà...

Di certo, ogni lettura dei passi della Passione, ogni riflessione sul significato attribuito alle singole stazioni, sono penetrati dentro il cuore di ciascuno di noi innondandolo dell'azione vivifica dello Spirito. Potenza della Croce e di quel Cristo che ha caricato su di sé, Lui Perfetto e Inno-

cente, tutto il male e il dolore del mondo. Se ben riflettiamo, comprendiamo che qualsiasi nostra sofferenza, fisica o spirituale, trova in Gesù Crocifisso la ragione del conforto perché Lui quella sofferenza l'ha sperimentata, la condivide con noi. Per quanto angustiati per l'indifferenza di altri di fronte alle nostre fragilità o sfiduciati perché costretti ad affrontare una malattia, sappiamo che Lui non sta dietro di noi ma ci sorregge, portandoci in braccio e circondandoci di un amore infinito.

Walter



Bilancio 2022 - Parrocchia di Cailina



Istantanee della Via Crucis

L'arresto



L'ultima cena

ENTRATE		USCITE	
ENTRATE ORDINARIE:		USCITE ORDINARIE:	
Colletta delle S.Messe domenicali e feriali	7.093,00	SPESE PER IL PERSONALE (parroco, vicari, ev. dipendenti)	1.417,00
Offerte per servizi religiosi e Sacramenti	2.417,00	Totale uscite ordinarie	1.417,00
Offerte in cassette e candele	808,00	SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE:	
Altre offerte ordinarie	1.180,00	Spese ordinarie di culto (ostie, vino, candele, libri liturgici ...)	825,50
Totale entrate ordinarie	11.498,00	Compensi a confessori, relatori e collaboratori pastorali	-
ENTRATE SPECIFICHE GESTIONE ISTITUZIONALE:		Spese utenze: elettricità, acqua, gas, riscaldamento	17.424,29
Contributi da Enti Pubblici, da CEI, Diocesi, Parrocchie	845,25	Spese ufficio, cancelleria e utenze telefoniche	1.264,72
Offerte per attività Pastorali (Catechesi, Pellegrinaggi)	585,00	Spese manutenzione ordinaria beni istituzionali	5.380,49
Offerte per attività istituzionali Oratorio (Grest...)	1.270,00	Spese per assicurazione (R.C. Terzi, R.C.O., Infortuni, Incendio, Furto,...)	4.143,62
Offerte per il Bollettino e riviste	1.870,00	Spese per il Bollettino e riviste	1.480,85
Altre entrate specifiche	17.299,50	Altre spese generali	4.769,89
Totale entrate specifiche	21.869,75	Totale uscite generali	35.289,36
TOTALE GESTIONE ORDINARIA	33.367,75	TOTALE GESTIONE ORDINARIA	36.706,36
GESTIONE IMMOBILIARE (altri immobili non istituzionali):		GESTIONE IMMOBILIARE (altri immobili non istituzionali):	
Ricavi/rendite gestione immobiliare	-	Spese gestione immobiliare	3.111,00
GESTIONE FINANZIARIA:		GESTIONE FINANZIARIA:	
Interessi attivi da conti correnti e titoli	0,61	Interessi passivi scoperti bancari	-
		Interessi passivi su mutui/finanziamenti	64,90
		Spese c/c bancari e postali	333,95
		Totale gestione finanziaria	398,85
GESTIONE STRAORDINARIA:		GESTIONE STRAORDINARIA:	
Entrate: donazioni, eredità, ecc.	-	Uscite per manutenzioni straordinarie	90,00
Entrate per attività straordinarie (feste patronali, ecc.)	15.281,00	Contributi su vendite, eredità, ecc. versati alla Diocesi	-
Entrate per raccolte straordinarie	5.603,00	Altre uscite straordinarie (feste patronali, ecc.)	6.363,93
Totale gestione straordinaria	20.884,00	Totale gestione straordinaria	6.453,93
TOTALE ENTRATE	54.252,36	TOTALE USCITE	46.670,14
		AVANZO A PAREGGIO DI GESTIONE	7.582,22

Programma provvisorio della festa di S.Michele 2023

Venerdì 22 settembre

ore 20.30 Concerto corale di S. Michele.
Dopo il concerto, buffet e apertura pesca

Sabato 23 settembre

ore 15.30 Torneo per ragazzi, preado, ado e giovani (pallavolo al parco)
Gonfiabili
ore 19.00 Stand gastronomico
ore 20.30 Gruppo musicale (musica rock pop Italiana e non)

Domenica 24 settembre

FESTA DI SAN MICHELE
ore 11.00 Santa Messa solenne
ore 15.00 Apertura bar, pesca, gonfiabili

Lunedì 25 settembre

ore 14.00 Apertura bar e pesca ore
ore 20.30 Torneo (contrade) scala 40, bar e pesca

Martedì 26 settembre

Evento formativo

Giovedì 28 settembre

ore 17.30 Torneo di UNO (contrade) per ragazzi
ore 20.30 Torneo di BRISCOLA (contrade)

Venerdì 29 settembre

ore 19.00 Stand gastronomico
ore 20.30 CAILINA VS ALTRE PARROCCHIE (Trivial a 4 squadre)

Sabato 30 settembre

ore 15.00 "La Fata Smemorina". Spettacolo per bambini
ore 19.00 Stand gastronomico
ore 20.30 Serata danzante DJ TONY

Domenica 1 ottobre

ore 14:00 Mega tombolata
ore 17:00 Gara delle torte (contrade)
ore 18:00 Estrazione lotteria e Premiazione contrada vincitrice

Bilancio della raccolta per l'oratorio di Cailina

ENTRATE		USCITE	
Raccolte mensili gen./dic. 2022	4.841,00	Spese bancarie anno 2022	205,94
Offerte varie	135,00		
Festa Patronale:			
- Pozzo / Bancarella	1.638,00	Spese per sottoscr. S. Michele	240,32
- Sottoscrizione a premi	5.325,00	Spese per SIAE	579,47
- Tombola	143,00		
TOTALE Anno 2022	12.082,00		1.025,73
GESTIONE ANNI 2014-2021	190.555,00		208.097,77
GESTIONE 2014-2022	202.637,00		209.123,50
Debito residuo al 31/12/2022			6.486,50

Attraverso le offerte raccolte nei primi mesi del 2023, al momento di mandare in stampa il Bollettino il debito residuo è pari a ZERO.

GRAZIE alla generosità dei parrocchiani e alla grande capacità di tutti quelli che si sono propiati negli anni per ottenere questo risultato, dal LUGLIO 2014 a MAGGIO 2023 la nostra Parrocchia ha saldato un debito di circa 215.000 euro.

SAN MICHELE ARCANGELO - CAILINA
22 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE

IN OCCASIONE DEL **60°** DELLA NOSTRA PARROCCHIA

RITORNA LA SFIDA TRA CONTRADE

DOSS DEI ASEGN
VIA SCIUGGIA, PUNTA CAMPANA
IV NOVEMBRE - LUGLIA
RAFFAELE 399882781

CESA
VIA TOCCANA, LEOPARDI, SANDEGNA
VENE TO, LIMEGNA
LAMBERTO 335408928

TRAFILERIE
VIA TRAFILERIE, UNGIA, SCIALA, FEMOTE
ANALISA 3470766714

cerchiamo TE!

Anagrafe parrocchiale



Battesimi:

- Linetti Penelope di Nicola e Ravagnani Francesca
- Mensi Vittoria di Nicola e Barrè Valentina

Matrimoni:

- Carlenzoli Simone con Bertanza Chiara
- Stefanina Luca con Corti Francesca

Defunti:



Tiziano Marinelli
31.08.1956 + 25.03.2023



Franca Lombardi
15.06.1937 + 03.05.2023



Giovan Battista Piotti
26.03.1935 + 08.05.2023



Achille Aurelio
26.12.1953 + 14.05.2023



Teresa Antonelli
23.10.1939 + 01.06.2023



PARROCCHIA S.GIACOMO MAGGIORE CARCINA-PREGNO

● Notizie dal gruppo Betania

A poco più di due anni dalla costituzione dei gruppi Betania ricordiamo, innanzitutto, i tre punti essenziali su cui si fondano: **Ascolto della Parola**, in quanto il suo servizio deve sempre essere ispirato e illuminato dall'ascolto della Parola di Dio e dalla preghiera.

Amicizia, che sostiene, in questa nuova esperienza, le persone che formano il gruppo.

Servizio a favore della Comunità, in modo particolare nelle attività che riguardano: Liturgia, Catechesi degli adulti, Carità, Pastorale delle famiglie, Attenzione verso gli ammalati.

In questo anno, ci siamo interrogati sulle esigenze e i bisogni primari e urgenti della parrocchia e abbiamo cercato di tradurre sul piano operativo le iniziative e le proposte suggerite dal CUP.

Stiamo vivendo un momento di cambiamento, certamente non facile sotto alcuni aspetti, ma necessario. Ogni comunità è chiamata ad avvicinarsi e ad aprirsi alle comunità più vicine e a noi è stato affidato il compito di accompagnarle in questo delicato passaggio.

Naturalmente, per poter svolgere al meglio questo servizio, è indispensabile la collaborazione di tante persone che già

sono impegnate nelle varie attività pastorali. E' assolutamente importante saper operare insieme, con la varietà di doni, al fine di rispondere concretamente ai bisogni delle nostre comunità.

Ringraziamo tutti coloro che in questo tempo ci hanno accompagnato con generosa collaborazione e ci hanno sostenuto con la preghiera.

Il nostro impegno è quello di continuare a guardare avanti, immaginando i passi possibili e necessari per il futuro a beneficio della nostra Unità pastorale.

Gruppo Betania Carcina



● *Il giallo in oratorio*

Sabato 6 maggio, all'oratorio di Carcina, noi ragazzi dei quattro oratori dell'UPG ci siamo esibiti per la seconda volta in uno spettacolo per la cena con delitto dal titolo *"Il mistero di Madame de Giverny"*. Agli ospiti è stata servita un'ottima pizza gentilmente preparata dai volontari dell'oratorio e sul palco è andata in scena l'avvincente indagine di Jessica Fletcher, impegnata a risolvere un omicidio in un piccolo paesino francese. La serata è trascorsa tra momenti piacevoli, risate e buon cibo e i nostri ospiti

hanno dovuto sfoggiare le migliori abilità investigative per risolvere il mistero. Grazie agli indizi raccolti, tutti i partecipanti hanno provato a dare una soluzione e alla fine della cena è stato premiato il tavolo vincitore.

Noi attori ci siamo molto divertiti e al termine della serata ci siamo congedati felici e speranzosi di ritornare al più presto con un altro delitto da risolvere.

I ragazzi dell'UPG



I ragazzi in scena



I partecipanti alla cena, investigatori per un giorno ...

Oratorio
S.G. Bosco
Carcina

festa di inizio ESTATE dal 13 al 18 GIUGNO

in collaborazione con



TUTTE LE SERE
DALLE ORE 19.00
APERTURA STAND
GASTRONOMICO

SABATO 17 E DOMENICA 18
PER TUTTO IL GIORNO
GIOCHI GONFIABILI

ISCRIZIONI
QUADRANGOLARE:

CARCINA-PIRELLICO:
Alessandro Guerra: 331 6529628
Claudio Pizzoni: 333 6870740
Maurizio Carcinari: 338 2700400

VILLA:
Alberto Miori: 345 6844050
Lorenzo Donzelli: 333 61059818
Andrea Piccoli: 333 4217881

CALINA:
Enrico Vincelli: 333 2943500
Martino Pizzoni: 338 6869508
Coppo Stefano: 338 7742317

CIOGIAZZO:
Bartolomeo Simone: 338 6846800
Dario Antonetti: 339 4884303
Andrea Baccini: 339 6860778

MAR.
13
06 ore 20.00: TRIANGOLARE DI CALCIO FEMMINILE

MER.
14
06 ore 19.00: TRIANGOLARE DI CALCIO MASCHILE
Categorie ALLIEVI

SAB.
17
06 ore 15.00: 2° TORNEO DELLE 4 FRAZIONI QUADRANGOLARE

2° MEMORIAL
Aurelio Vincelli &
Alessandro Merli

ore 21.00: SERATA DI MUSICA CON
CORAGGIO LIQUIDO

DOM.
18
06 ore 19.30: FINALI TRIANGOLARI FEMMINILE E MASCHILE
ore 21.30: ESTRAZIONE NUMERI SOTTOSCRIZIONE PREMI



ENTRATE		USCITE	
ENTRATE ORDINARIE:		USCITE ORDINARIE:	
Colletta delle S.Messe domenicali e feriali	18.627,27	SPESE PER IL PERSONALE (parroco, vicari, ev. dipendenti)	2.198,00
Offerte per servizi religiosi e Sacramenti	3.290,00	Totale uscite ordinarie	2.198,00
Offerte in cassette e candele	1.606,00	SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE:	
Altre offerte ordinarie	10.630,00	Spese ordinarie di culto (ostie, vino, candele, libri liturgici ...)	2.023,60
Totale entrate ordinarie	34.153,27	Compensi a confessori, relatori e collaboratori pastorali	-
ENTRATE SPECIFICHE GESTIONE ISTITUZIONALE:		Spese utenze: elettricità, acqua, gas, riscaldamento	
Contributi da Enti Pubblici, da CEI, Diocesi, Parrocchie	845,25	Spese ufficio, cancelleria e utenze telefoniche	3.636,19
Offerte per attività Pastorali (Catechesi, Pellegrinaggi)	-	Spese manutenzione ordinaria beni istituzionali	1.050,95
Offerte per attività istituzionali Oratorio (Grest...)	6.250,00	Spese per assicurazione (R.C. Terzi, R.C.O., Infortuni, Incendio, Furto,...)	4.940,00
Offerte per il Bollettino e riviste	3.890,00	Spese per il Bollettino e riviste	2.605,50
Altre entrate specifiche	1.355,00	Altre spese generali	7.811,78
Totale entrate specifiche	12.340,25	Totale uscite generali	33.897,23
TOTALE GESTIONE ORDINARIA	46.493,52	TOTALE GESTIONE ORDINARIA	36.095,23
GESTIONE IMMOBILIARE (altri immobili non istituzionali):		GESTIONE IMMOBILIARE (altri immobili non istituzionali):	
Ricavi/rendite gestione immobiliare	1.200,00	Spese gestione immobiliare	1.678,00
GESTIONE FINANZIARIA:		GESTIONE FINANZIARIA:	
Interessi attivi da conti correnti e titoli	-	Interessi passivi scoperti bancari	-
		Interessi passivi su mutui/finanziamenti	-
		Spese c/c bancari e postali	84,83
GESTIONE STRAORDINARIA:		GESTIONE STRAORDINARIA:	
Entrate: donazioni, eredità, ecc.	-	Uscite per manutenzioni straordinarie	36.634,24
Entrate per attività straordinarie (feste patronali, ecc.)	14.200,00	Contributi su vendite, eredità, ecc. versati alla Diocesi	-
Entrate per raccolte straordinarie	-	Altre uscite straordinarie (feste patronali, ecc.)	-
Totale gestione straordinaria	14.200,00	Totale gestione straordinaria	36.634,24
TOTALE ENTRATE	61.893,52	TOTALE USCITE	74.492,30
DISAVANZO A PAREGGIO DI GESTIONE	12.598,78		

Anagrafe parrocchiale

Battesimi:

- Pia Bellotti Braian di Pia Angelo e Bellotti Sabrina

Matrimoni:

- Crippa Alessandro con Rafiele Vanessa
- Vairani Riccardo con Guerra Martina

Defunti:



Josette Bertone

21.09.1929 + 25.05.2023

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prenderà sonno,
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre,
e sta alla tua destra.
Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.
Il Signore veglierà su di te, quando esci e
quando entri,
da ora e per sempre.

(Salmo 121)





PARROCCHIA S. ANTONIO ABATE COGOZZO

● Notizie dal gruppo Betania

All'interno dell'U.P. suor Dinarosa Belleri da circa un paio d'anni sono nati i gruppi Betania, uno per ciascuna delle quattro parrocchie.

Vi raccontiamo la nostra esperienza.

Il ruolo primario del gruppo è quello di essere "sentinella" con un'accezione del tutto positiva, ovvero quello di raccogliere le idee, le esigenze, le proposte della comunità e farsene portavoce, creare un trait d'union con i Sacerdoti ed il Parroco. Un forte spirito di condivisione, un atteggiamento di aggregazione e tanta buona volontà sono stati gli elementi necessari per portare a compimento i primi obiettivi.

Il gruppo Betania opera spesso in sordina, dando il benvenuto ai nuovi nati e l'ultimo saluto ai fratelli che ci lasciano, piccoli gesti che testimoniano concretamente lo spirito di collettività.

Contribuire a far crescere una Comunità in cammino donando un po' del proprio tempo... semplice!

Gruppo Betania Cogozzo



Oratorio San Domenico Savio
Cogozzo

Oratorio San Domenico Savio
Cogozzo V.T. organizza
Cogò's fest 2023



UNITÀ PASTORALE
SUOR DINAROSA BELLERI
VILLA CARDINA

Giovedì 20 Luglio
ore 21:00 la compagnia teatrale
G.T.O Ars et Labor presenta la commedia
dialettale "DIGA CHE SO MÒRT"



Venerdì 21 Luglio
ore 21:30 SETTE SOTTO
Cover band 360



Venerdì 21 Luglio
ore 23:30
SKEGTA DJ - DJ set



Sabato 22 Luglio
ore 21:30
DREAM RHAPSODY
QUEEN Tribute band



Domenica 23 Luglio
ore 21:00
PTERGIORGIO CINELLI
in duo



Durante le serate dalle ore 19:00 sarà aperto lo stand gastronomico

Bilancio 2022 - Parrocchia di Cogozzo



Anagrafe parrocchiale

ENTRATE		USCITE	
ENTRATE ORDINARIE:		USCITE ORDINARIE:	
Colletta delle S.Messe domenicali e feriali	16.250,29	SPESE PER IL PERSONALE (parroco, vicari, ev. dipendenti)	1.468,00
Offerte per servizi religiosi e Sacramenti	1.300,00	SPESE PER EDUCATORI ATTIVITÀ	9.565,66
Offerte in cassette e candele	2.375,49	Totale uscite ordinarie	11.033,66
Altre offerte ordinarie	30.113,79	SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE:	
Totale entrate ordinarie	50.039,57	Spese ordinarie di culto (ostie, vino, candele, libri liturgici ...)	1.840,71
ENTRATE SPECIFICHE GESTIONE ISTITUZIONALE:		Compensi a confessori, relatori e collaboratori pastorali	1.225,00
Contributi da Enti Pubblici, da CEI, Diocesi, Parrocchie	845,25	Spese utenze: elettricità, acqua, gas, riscaldamento	27.123,31
Offerte per attività Pastorali (Catechesi, Pellegrinaggi)	1.826,50	Spese ufficio, cancelleria e utenze telefoniche	1.288,78
Offerte per attività istituzionali Oratorio (Grest...)	-	Spese manutenzione ordinaria beni istituzionali	4.771,86
Offerte per il Bollettino e riviste	9.163,67	Spese per assicurazione (R.C. Terzi, R.C.O., Infortuni, Incendio, Furto,...)	3.875,00
Altre entrate specifiche	26.273,59	Spese per il Bollettino e riviste	3.105,54
		Altre spese generali	19.808,90
Totale entrate specifiche	38.109,01	Totale uscite generali	63.039,10
TOTALE GESTIONE ORDINARIA	88.148,58	TOTALE GESTIONE ORDINARIA	74.072,76
GESTIONE IMMOBILIARE (altri immobili non istituzionali):		GESTIONE IMMOBILIARE (altri immobili non istituzionali):	
Ricavi/rendite gestione immobiliare	28.100,00	Spese gestione immobiliare	15.434,04
GESTIONE FINANZIARIA:		GESTIONE FINANZIARIA:	
Interessi attivi da conti correnti e titoli	-	Interessi passivi scoperti bancari	-
		Interessi passivi su mutui/finanziamenti	-
		Spese c/c bancari e postali	280,12
GESTIONE STRAORDINARIA:		GESTIONE STRAORDINARIA:	
Entrate: donazioni, eredità, ecc.	-	Uscite per manutenzioni straordinarie	1.317,60
Entrate per attività straordinarie (feste patronali, ecc.)	12.774,00	Contributi su vendite, eredità, ecc. versati alla Diocesi	-
Entrate per raccolte straordinarie	-	Altre uscite straordinarie (feste patronali, ecc.)	6.143,00
Totale gestione straordinaria	12.774,00	Totale gestione straordinaria	7.460,60
TOTALE ENTRATE	129.022,58	TOTALE USCITE	97.247,52
		AVANZO A PAREGGIO DI GESTIONE	31.775,06

Battesimi:

- Cadei Alice di Andrea e Mori Michela

Defunti:



Francesco Moretti

27.11.1944 + 20.04.2023



Simone Mussinelli

25.12.1980 + 02.05.2023



Giuseppina Bianchetti

11.03.1940 + 02.05.2023



Erminia Ghedi

22.01.1930 + 21.05.2023



Andrea Mussinelli

24.03.1975 + 26.05.2023



Ferdinando Pedersoli

10.11.1949 + 06.06.2023



PARROCCHIA SS. EMILIANO E TIRSO VILLA

● *Notizie dal gruppo Betania*

Sono passati un paio di anni dall'istituzione dei gruppi Betania nelle nostre Parrocchie e stiamo imparando a lavorare insieme.

Non è facile perché il percorso non è già tracciato, ma è tutto da costruire: non ci sono riferimenti precedenti, non c'è scritto da nessuna parte esattamente cosa e come si fa, è tutto nuovo e noi tutti proviamo a fare qualcosa di buono per le nostre comunità.

Il gruppo di Villa ha lavorato con impegno e corresponsabilità anche se, proprio per la novità dell'incarico, sta cercando ancora di capire quale deve essere concretamente il suo ruolo.

Il cambio parroco poi, ha portato un po' di variazioni nelle dinamiche di lavoro e forse anche un po' di confusione tra membri e gruppi (Betania, CUP ecc), ma la volontà di lavorare al meglio ci spinge a cercare di risolvere ogni ostacolo. Abbiamo cercato di essere sempre attenti a rispondere alle sollecitazioni del Parroco e non senza fatica di essere "vigili sentinelle" in confronto alla vita della nostra comunità.

Siamo abbastanza affiatati tra di noi, anche se i vari impegni personali non hanno permesso a tutti i componenti di essere sempre presenti ai vari appuntamenti.

Un impegno che vogliamo prenderci per il futuro sarà quello di ricercare una maggiore collaborazione tra di noi (magari dando ad ognuno un incarico specifico) per lavorare meglio e, se possibile, provare ad allargare il numero dei componenti che possano entrare a fare parte del gruppo (almeno un paio per arrivare a 10/11 persone per la parrocchia di Villa)

La nostra realtà parrocchiale è abbastanza organizzata e già da tempo ha uno sguardo al futuro: esiste un buon gruppo di catechiste, la guida dell'oratorio con il consiglio dell'oratorio e il gruppo eventi, i ministri dell'Eucaristia, il gruppo Caritas, un nutrito gruppo di volontari che lavora con entusiasmo e passione in parrocchia e oratorio (dai baristi alla cucina, da chi si occupa della sacrestia e animazione a chi tiene in ordine e pulito ecc): tutte queste realtà sono attive e rodute da tempo, ma è necessario trovare sempre persone nuove, coordinare quelle che ci sono per far sì che tutti ci sentiamo parte di uno stesso cammino. Non è semplice.

Ci sono poi tante problematiche da affrontare: il tema dell'evangelizzazione, dell'allontanamento dalla Chiesa (non solo riferito alla partecipazione nelle ce-

lebrazioni), il tema della famiglia, il tema dei giovani, della comunità educativa, della corresponsabilità, ecc. A volte qui a Villa facciamo un po' fatica a pensare a progetti futuri su questi argomenti perché si vorrebbe pensare e programmare a livello unitario, ma al momento le nostre 4 quattro comunità hanno tempi e modi differenti nell'affrontare le questioni e ci sono priorità diverse.

Come gruppo Betania crediamo fortemente (come più volte ribadito nelle varie riunioni), che l'unità pastorale non sia formata da 4 realtà "fotocopia", ma ognu-

na deve essere in grado di valorizzare le proprie peculiarità al meglio, per essere una ricchezza l'una per le altre...

Riconoscere la ricchezza della propria comunità per essere risorsa, stimolo e ricchezza per l'Unità Pastorale. Sarà mai possibile? Ce la faremo?

E' una bella e grande sfida che richiede tempo e sacrificio. Facciamo un passo alla volta affidando le nostre scelte alla volontà del Signore.

Betania Villa



Un ringraziamento speciale agli adolescenti che nella celebrazione del Venerdì Santo ci hanno aiutato a meditare la morte di Gesù con il quadro vivente della deposizione.

Sono stati seri, concentrati consapevoli di quanto stavano facendo, grazie Aurora (tutte e due) Rebecca, Alexander, Lorenzo e Gabriele.

● Via Crucis

Erano molti anni che nella nostra comunità non si sperimentava la riflessione sulla morte e Resurrezione di Cristo, tramite una via Crucis drammatizzata nelle vie della nostra comunità e nei cortili delle nostre case.

In realtà la volontà di riprendere questa forma di meditazione era stata manifestata nel 2020, ma l'avvento del Covid ci aveva obbligato a riporre tutto nel cassetto per poterla riprendere solo quest'anno.

L'idea che abbiamo voluto trasmettere nella nostra proposta è stata di rivivere i momenti fondamentali della passione di Cristo, cercando di attualizzarli nei commenti e nelle meditazioni alla realtà di oggi, per ribadire l'idea che la passione di Cristo è attuale ancora oggi e coinvolge tutti gli aspetti della nostra vita.

Un momento particolarmente intenso e

coinvolgente è stata, a nostro avviso, la stazione finale proposta in chiesa dove un gioco continuo tra penombra, buio e luce ci ha fatto vivere, anche da un punto di vista "ambientale", il passaggio dal dramma della morte alla gioia della Resurrezione di Cristo.

Il tutto è stato reso possibile grazie all'impegno di un nutrito gruppo di genitori e di ragazzi che si sono prestati a impersonare i vari personaggi con grande coinvolgimento e attenzione ai particolari. Grazie anche a chi ci ha supportato nella logistica altrettanto importante per la buona riuscita della serata.

Crediamo che chi ha avuto la possibilità di partecipare abbia trovato stimoli e suggerimenti per prepararsi al meglio alla settimana Santa e alla Pasqua.

gli organizzatori



Primo maggio a km 0

Da quando abbiamo deciso di festeggiare il primo maggio in oratorio il brutto tempo ci perseguita, ma non ci siamo fatti abbattere perché il sole noi ce l'abbiamo dentro! 😊 Così un piccolo gruppo di coraggiosi, con le mamme sportivissime e senza paura hanno fatto comunque la passeggiata a casa Capponi e poi tutti in oratorio per la tradizionale grigliata.

È sempre piacevole ritrovarsi in un clima sereno, molto familiare, per passare un pomeriggio diverso dal solito.

Grazie a chi c'è stato e a chi ha cucinato; l'appuntamento è per il prossimo anno... sempre più numerosi.

Barbara



Programma provvisorio XXXV Palio delle contrade

Sabato 2 settembre

- ore 19.00 Apertura stand gastronomico
- ore 20.30 Gonfiabili per i bambini
- ore 20.30 Gioco contrade "1° Gran premio con le auto a pedali"
- ore 21.15 Serata musicale

Domenica 3 settembre

- ore 10.15 Sfilata con i figuranti
- ore 11.00 S.Messa con ricordo degli anniversari di matrimonio
- A seguire aperitivo in oratorio
- ore 12.30 Pranzo per gli sposi (su prenotazione)
- ore 14.30 Giochi per bambini
- ore 19.00 Apertura stand gastronomico
- ore 20.30 Gonfiabili per i bambini
- ore 20.30 Giochi: "Contrade vs resto del mondo"
- Visione dei video del Flash Mob

Mercoledì 6 settembre

- ore 15.00 S.Messa in chiesa con l'Unzione degli Infermi
- ore 19.00 Apertura stand gastronomico
- ore 20.00 Tornei di: briscola, scala 40, ping-pong, calciobalilla, Ciccera, FIFA 23
- ore 21.00 Serata liscio

Giovedì 7 settembre

- ore 21.00 Incontro riflessione in chiesa

Venerdì 8 settembre

- ore 19.00 Apertura stand gastronomico
- ore 20.30 18° Carriolata
- ore 21.15 Serata musicale all'insegna della musica italiana con Michele Tomatis

Sabato 9 settembre

- ore 19.30 Spiedo per tutta la comunità (anche d'asporto che si ritira alle ore 19.00)
- Durante la serata è attivo lo



- stand gastronomico
- ore 20.30 Gonfiabili per i bambini
- ore 20.30 Serata musicale

Domenica 10 settembre

- ore 11.00 S.Messa in onore dei Patroni a cui saranno invitati tutti i volontari della nostra parrocchia
- ore 14.30 Gioco: caccia al tesoro
- ore 15.30 Gioco: per i bambini
- ore 19.00 Apertura stand gastronomico
- ore 20.30 Gonfiabili per i bambini
- ore 20.30 Tombolata comunitaria
- Gioco a sorpresa
- ore 21.30 Estrazione della sottoscrizione a premi
- Assegnazione punti per il numero di biglietti venduti
- Assegnazione punti per il video proposto
- Elezione della contrada vincitrice



Basket sotto la torre

L'oratorio di Villa organizza una due giorni di basket (il 7 e 8 luglio) da vivere insieme.

Lo spirito del "Basket Sotto La Torre" è di un torneo all'insegna dell'amicizia e della passione per il basket. Tutte le partite, pertanto, dovranno essere ispirate ai principi del "fair play" e della sana competizione.

Le due serate saranno anche l'occasione per chi non gioca, di avvicinarsi a questo splendido sport e, perchè no, di vivere una serata in compagnia grazie anche allo stand gastronomico che sarà aperto per tutti.

Vi aspettiamo numerosi!

Gli organizzatori

Raccolta per l'oratorio

offerte...

Totale raccolto al 15.03.2023	1.104.816,91
Seconda domenica aprile	1.125,00
Seconda domenica maggio	1.245,00
Spiedo (marzo)	1.310,00
Salmi	65,00
Offerta per pranzo Lumezzane calcio	735,00
Offerta scuola per spiedo	250,00
Torte festa della mamma	477,00
Spiedo (maggio)	1.745,00
Salmi	70,00
N.N. da euro 20 n.2	40,00

N.N. da euro 50 n.1	50,00
N.N. da euro 100 n.4	400,00
N.N. da euro 80 n.2	160,00
N.N. da euro 70 n.1	70,00
N.N. da euro 500 n.1	500,00
N.N. da euro 1000 n.2	2.000,00
Totale raccolto al 30.05.2023	1.115.058,91

...e spese

Totale speso al 30.05.2023 1.430.361,37



Bilancio 2022 - Parrocchia di Villa

ENTRATE		USCITE	
ENTRATE ORDINARIE:		USCITE ORDINARIE:	
Colletta delle S.Messe domenicali e feriali	23.587,20	SPESE PER IL PERSONALE (parroco, vicari, ev. dipendenti)	1.844,00
Offerte per servizi religiosi e Sacramenti	4.890,00	Totale uscite ordinarie	1.844,00
Offerte in cassette e candele	4.082,12	SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE:	
Altre offerte ordinarie	14.509,31	Spese ordinarie di culto (ostie, vino, candele, libri liturgici ...)	5.061,14
Totale entrate ordinarie	47.068,63	Compensi a confessori, relatori e collaboratori pastorali	250,00
ENTRATE SPECIFICHE GESTIONE ISTITUZIONALE:		Spese utenze: elettricità, acqua, gas, riscaldamento	
Contributi da Enti Pubblici, da CEI, Diocesi, Parrocchie	1.345,25	Spese ufficio, cancelleria e utenze telefoniche	4.216,85
Offerte per attività Pastorali (Catechesi, Pellegrinaggi)	880,00	Spese manutenzione ordinaria beni istituzionali	9.357,39
Offerte per attività istituzionali Oratorio (Grest...)		Spese per assicurazione (R.C. Terzi, R.C.O., Infortuni, Incendio, Furto,...)	7.188,00
Offerte per il Bollettino e riviste	9.629,00	Spese per il Bollettino e riviste	8.568,51
Altre entrate specifiche	1.863,87	Altre spese generali	3.994,18
Totale entrate specifiche	13.718,12	Totale uscite generali	80.441,10
TOTALE GESTIONE ORDINARIA	60.786,75	TOTALE GESTIONE ORDINARIA	82.285,10
GESTIONE IMMOBILIARE (altri immobili non istituzionali):		GESTIONE IMMOBILIARE (altri immobili non istituzionali):	
Ricavi/rendite gestione immobiliare	5.990,00	Spese gestione immobiliare	4.366,50
GESTIONE FINANZIARIA:		GESTIONE FINANZIARIA:	
Interessi attivi da conti correnti e titoli	-	Interessi passivi scoperti bancari	-
		Interessi passivi su mutui/finanziamenti	4.221,19
		Spese c/c bancari e postali	691,76
		Totale gestione finanziaria	4.912,95
GESTIONE STRAORDINARIA:		GESTIONE STRAORDINARIA:	
Entrate: donazioni, eredità, ecc.	-	Uscite per manutenzioni straordinarie	8.289,14
Entrate per attività straordinarie (feste patronali, ecc.)	17.886,00	Contributi su vendite, eredità, ecc. versati alla Diocesi	
Entrate per raccolte straordinarie	77.872,00	Altre uscite straordinarie (feste patronali, ecc.)	1.664,00
Totale gestione straordinaria	95.758,00	Totale gestione straordinaria	9.953,14
TOTALE ENTRATE	162.534,75	TOTALE USCITE	101.517,69
		AVANZO A PAREGGIO DI GESTIONE	61.017,06



Battesimi:

- Salera Sofia di Giancarlo e Tassone Sharon
- Sosta Gabriele di Matteo e Ariazzi Alessandra
- Pedrinelli Samuele di Simone e Guerini Federica
- Cerpelletti Ludovica di Michele e Ferrari Alice
- Cerpelletti Maddalena di Michele e Ferrari Alice

Defunti:



Francesca Benintende

03.03.1940 + 03.03.2023



Teresa Nardi

14.07.1923 + 13.03.2023



Attilio Chillemi

16.07.1954 + 24.03.2023



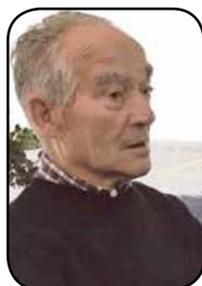
Maria Carmela Riggio

30.04.1947 + 26.03.2023



Lorenzo Co'

04.05.1940 + 19.04.2023



Angelo Taiola

07.01.1932 + 24.04.2023



Liliana Tanfoglio

30.01.1941 + 30.04.2023



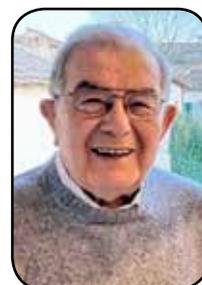
Oliviero Pelizzari

21.08.1965 + 06.05.2023



Maria Cagna

26.06.1939 + 30.05.2023



Pasquino Di Sotto

20.04.1935 + 05.06.2023

GIUGNO

8 Giovedì - Corpus Domini

Per tutte le comunità:

ore 20.00 Ritrovo presso la Piazza del Monumento ai Caduti di Carcina (di fronte alla Comunità SIN) per la celebrazione della S. Messa; segue la processione eucaristica verso la chiesa di Cailina per la Benedizione.

11 Domenica - Corpus Domini

S. Messe con l'orario invernale

ore 12.00 Battesimi comunitari a Villa
Seconda domenica del mese, raccolta per le necessità delle parrocchie

12 Lunedì

Inizio della celebrazione delle S. Messe secondo l'orario estivo

dal 13 al 18 giugno: Festa di inizio estate a Carcina

16 Venerdì - Sacratissimo Cuore di Gesù

17 Sabato - Cuore Immacolato di Maria

18 Domenica - XI del tempo ordinario

S. Messe con l'orario festivo estivo

25 Domenica - XII del tempo ordinario

S. Messe con l'orario festivo estivo

29 Giovedì - Santi Pietro e Paolo

LUGLIO

2 Domenica - XIII del tempo ordinario

S. Messe con l'orario festivo estivo

9 Domenica - XIV del tempo ordinario

S. Messe con l'orario festivo estivo
Seconda domenica del mese, raccolta per le necessità delle parrocchie
ore 12.00 Battesimi comunitari a Villa

16 Domenica - XV del tempo ordinario

S. Messe con l'orario festivo estivo

23 Domenica - XVI del tempo ordinario

S. Messe con l'orario festivo estivo
Festa Patronale a Carcina e S. Messa in Zignone

25 Martedì - Solennità di S. Giacomo Maggiore (Patrono di Carcina)

S. Messa solenne con unzione dei malati

30 Domenica - XVII del tempo ordinario

S. Messe con l'orario festivo estivo

AGOSTO

1 Martedì - Perdon d'Assisi

Da mezzogiorno del 1° agosto, fino alla mezzanotte del giorno 2 è possibile ottenere l'indulgenza Plenaria del Perdon d'Assisi alle solite condizioni (Confessione, Comunione, distacco dal peccato e visita alla chiesa parrocchiale recitando un Padre Nostro, il Credo e una preghiera per il Papa). L'indulgenza è applicabile a se stessi oppure ai defunti in modo di suffragio, ma non ad altri che siano ancora in vita.

6 Domenica - Trasfigurazione del Signore

S. Messe con l'orario festivo estivo

13 Domenica - XIX del tempo ordinario

S. Messe con l'orario festivo estivo



Seconda domenica del mese, raccolta per le necessità delle parrocchie

14 Lunedì (vigilia dell'Assunzione)

le Messe sono celebrate come il sabato: sono sospese le Messe al cimitero

15 Martedì - Assunzione della Beata Vergine Maria

S. Messe del mattino con l'orario festivo estivo

È sospesa la S. Messa delle ore 18.00 a Villa e viene celebrata solo al santuario di Cogozzo alle 20.30

16 Mercoledì - Festa di San Rocco

ore 10.00 S. Messa nella chiesetta dedicata al Santo a Villa

ore 18.00 S. Messa nella chiesetta dedicata al Santo a Carcina

20 Domenica - XX del tempo ordinario

S. Messe con l'orario festivo estivo

27 Domenica - XXI del tempo ordinario

S. Messe con l'orario festivo estivo

SETTEMBRE

2 Sabato

Riprende la celebrazione delle S. Messe secondo l'orario invernale

Dal 2 al 10 settembre: Settimana pastorale e Palio delle contrade a Villa. Vedi il programma a pag. 69

3 Domenica - XXII del tempo ordinario

S. Messe con l'orario invernale
ore 11.00 Celebrazione per gli anniversari di matrimonio (a Villa)

10 Domenica - Solennità dei Santi Emiliano e Tirso (Patroni di Villa)

S. Messe con l'orario invernale
Seconda domenica del mese, raccolta per le necessità delle parrocchie
ore 11.00 Celebrazione solenne dei patroni (a Villa)

Dal 10 al 17 settembre: settimana mariana a Cogozzo.

Tutti i giorni alle ore 8.30 S. Messa al Santuario

14 Giovedì - festa della Esaltazione della Santa Croce

17 Domenica - XXIV del tempo ordinario

S. Messe con l'orario invernale a Cogozzo:
ore 10.00 S. Messa in parrocchiale con gli anniversari di matrimonio
ore 20.00 S. Messa in parrocchiale e processione verso il Santuario

Dal 22 settembre al 1° ottobre - Festa patronale di San Michele a Cailina

24 Domenica - Solennità di S. Michele Arcangelo (Patrono di Cailina)

S. Messe con l'orario invernale

29 Venerdì - Santi Michele, Gabriele e Raffaele Arcangeli

OTTOBRE

1 Domenica - XXVI del tempo ordinario

S. Messe con l'orario invernale

IL BELLO CHE C'È

Giada e Khadija

È una bella storia di amicizia, inclusione e vittorie quella che vede *Khadija Bourraja* e *Giada Montini*, due giovanissime gardonesi che corrono tenendosi la mano, legate per i polsi da una corda, contro ogni pregiudizio e difficoltà.

Tutto è iniziato quasi per gioco, durante delle attività pomeridiane scolastiche: lì Giada si è offerta di affiancare Khadija, ipovedente, per prepararsi alla corsa campestre che altrimenti non avrebbe potuto correre e solo grazie all'aiuto e al sostegno dell'amica Giada, che la guida con la voce o tirando la corda che le lega, è riuscita ad affrontare la prima campestre. E così, a dicembre, è arrivata la prima vittoria nella gara provinciale di Brescia, seguita poi dalla conquista del podio alle regionali a Cinisello Balsamo come indicato dal microchip inserito nella scarpa per misurare il tempo e infine la vittoria alle nazionali che si sono tenute a Caorle il 30 marzo scorso.

Giada e Khadija con tenacia e sacrificio, impegno e passione hanno raggiunto un eccellente risultato agonistico a livello nazionale.

A fungere da volano in questa bella storia è l'amicizia, sincera e pura, che lega le due protagoniste, che dagli allenamenti presso il Centro Sportivo pomeridiano della "A. Canossi", le ha portate a raggiungere un'intesa e un legame che le rende un esempio di co-evoluzione e integrazione da cui tutti dobbiamo prendere ad esempio; e, in futuro, loro dicono: conti-

nueremo a correre mano nella mano. Mano nella mano indica una profonda connessione che consente di comunicare senza le parole, manifesta unione e legame, abbiamo passato un periodo in cui anche sfiorarci era difficile, ora riprendiamo i contatti, torniamo a stringere forte le mani, torniamo a tendere la mano ai bisognosi, con un gesto gratuito come quello di Giada e Khadija, senza mai dimenticarci che la mano tesa per aiutare gli altri è la mano di Gesù che tramite la nostra mano aiuta gli altri ad alzarsi.

Gabriella Peli



Giada Montini e Khadija Bourraja

Orario estivo delle S. Messe

Cailina:

Feriali: lunedì ore 20.30 al cimitero (di Villa)
martedì, mercoledì e giovedì ore 18.00 in chiesa parrocchiale

Festive: **Domenica** ore 08.00 e 11.00 in chiesa parrocchiale

Carcina:

Feriali: lunedì ore 20.00 al cimitero (di Carcina)
mercoledì (a Pregno) e venerdì ore 09.00 in parrocchiale
giovedì a S. Rocco alle ore 20.30 (fino al 16 agosto, poi alle 18.00 in parrocchiale)

Festive: **Sabato** ore 17.00 in chiesa parrocchiale
Domenica ore 10.00 in chiesa parrocchiale

Cogozzo:

Feriali: lunedì ore 20.30 al cimitero (di Villa)
martedì e venerdì ore 08.30 in chiesa parrocchiale
mercoledì ore 08.30 al Santuario

Festive: **Sabato** ore 18.00 in chiesa parrocchiale
Domenica ore 20.30 al Santuario

Villa:

Feriali: lunedì ore 20.30 al cimitero (di Villa); ad agosto alle ore 20.00
lunedì e venerdì ore 08.00 in chiesina
giovedì a S. Rocco alle ore 20.30 (fino al 16 agosto, poi alle 17.00 in chiesina)

Festive: **Sabato** ore 16.00 alla Villa dei Pini (riservata agli ospiti)
Domenica ore 9.00 e 18.00 in chiesa parrocchiale

- in caso di pioggia, le Messe al cimitero di Villa sono celebrate nella chiesa parrocchiale;
- nel mese di agosto le Messe al cimitero di Villa e Carcina saranno celebrate alle ore 20.00;
- nel mese di settembre e ottobre le Messe al cimitero saranno celebrate alle ore 15.00;

L'Adorazione Eucaristica settimanale è sospesa dal 12 giugno per tutto il periodo estivo

